GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1877 — **ROMA** — MARTEDI' 13 NOVEMBRE — **NUM. 265**

ASSOCIAZIONI.

		Trim.	Sem.	Anno
Compresi i Rendiconti Ufficiali del Parlamento	ROMA . . . . . . L.	11	21	40
	Per tutto il Regno „	13	25	48
Giornale senza Rendiconti	ROMA . . . . . . L.	9	17	32
	Per tutto il Regno „	10	19	36

Estero aumento spese postali. — Un numero separato, in Roma, cent. 15; per tutto il Regno cent. 20. — Un numero arretrato costa il doppio. — Le associazioni decorrono dal 1° del mese.

INSERZIONI.

Annunzi giudiziari, cent. 25; ogni altro avviso cent. 30, per ogni linea di colonna o spazio di linea.

AVVERTENZE. — Le Associazioni e le Inserzioni si ricevono alla Tipografia EREDI BOTTA: in Roma, via dei Lucchesi, n. 4; in Torino, via delle Orfane, n. 7. — Nelle provincie del Regno ed all'Estero agli Uffizi Postali.

DIREZIONE: ROMA, Ministero dell'Interno.

PARTE UFFICIALE

ORDINE DEI Ss. MAURIZIO E LAZZARO

S. M. *si compiacque nominare nell'Ordine dei Ss. Maurizio e Lazzaro:*

Sulla proposta del Ministro della Guerra, con decreto in data 26 settembre:

A cavaliere:

Riconda cav. Vittorio, maggiore nel 56° reggimento fanteria, collocato a riposo.

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA

S. M. *si compiacque nominare nell'Ordine della Corona d'Italia:*

Sulla proposta del Ministro delle Finanze, con decreto in data 28 settembre:

A cavaliere:

Boselli Davide, segretario generale della Cassa di risparmio di Milano.

Sulla proposta del Ministro della Guerra, con decreto in data 26 settembre:

A commendatore:

Martini cav. Vittorio, colonnello comandante il 74° reggimento fanteria, collocato a riposo.

Sulla proposta del Ministro degli Affari Esteri, con decreti in data 28 settembre:

A cavaliere:

Podestà Giovanni, di Lavagna;
Lombardo Giovanni Battista, di Diano Marina;
Santoro Enrico;
Franco Abramo;
Berzolese Stefano, Regio console, a riposo.

Sulla proposta del Ministro dell'Interno, con decreti in data 23, 26, 28 settembre:

A commendatore:

Mazzoni cav. dott. Alessandro, sindaco di Forlì;
Cavalchini Sanseverino barone Gregorio, vicepresidente della R. Società del tiro a segno di Torino;
Lamponi marchese avv. Filippo, prefetto della provincia di Potenza.

Ad uffiziale:

Giorgetti cav. Cesare, sindaco di Lucca;
Ricardi cav. Paolo, segretario della R. Società del tiro a segno di Torino;
Aldinio cav. Giovanni, di Lagonegro;
Conti cav. Augusto, sottoprefetto di Lagonegro;
Angelini Antonio, sindaco di Portomaggiore.

A cavaliere:

D'Amato Giuseppe, proprietario, di Majori;
Allè dottore Massimino fu Antonio, di Roma;
Lastrucci Sebastiano, consigliere di prefettura a Milano;
Cappelli avv. Vincenzo, sindaco di Castrovillari;
Mazzario barone avv. Francesco Antonio fu Giuseppe, sindaco di Roseto Capo Spulico;
Pace Edoardo fu Muzio, consigliere provinciale di Castrovillari;
Marra Giuseppe, consigliere comunale di Rivarolo Canavese;
Salerni Carmine, presidente della Congregazione di carità di Castro;
Scaffai dottore Gennaro, di Signa;
Fietta Giacomo, sindaco di Banchette;
Calosi dott. Agostino, di Lastra a Signa;
Mattè Antonio, sindaco di Rivarolo Canavese;
Della Valle Candido, industriale di Caselle Torinese;
Marsico Salvadore, delegato di pubblica sicurezza a Potenza;
Pellegrini ing. Giovanni, sindaco di Luvino;
Gori Giovanni Battista, sindaco di Subiaco.

NOMINE, PROMOZIONI E DISPOSIZIONI

S. M., *sulla proposta del Ministro della Guerra, ha fatte le seguenti disposizioni:*

In udienza del 13 ottobre 1877:

Moroni-Bassano Camillo, capitano d'artiglieria, promosso al grado di maggiore nell'arma stessa.

In udienza del 19 ottobre 1877:

Lazari cav. Luigi, colonnello comandante il 6° reggimento d'artiglieria, collocato in disponibilità.

In udienza del 24 ottobre 1877:

De Rada cav. Michele, maggiore d'artiglieria, promosso al grado di tenente colonnello nell'arma stessa;
Castagnola Luigi, capitano d'artiglieria, promosso al grado di maggiore nell'arma stessa;
Vignola cav. Filippo, capitano d'artiglieria in aspettativa per motivi di famiglia, richiamato all'effettivo servizio nell'arma stessa;
Parvopasso Cesare, tenente nella riserva, nominato col grado rispettivo nella milizia mobile dell'arma d'artiglieria (treno).

MINISTERO DELLE FINANZE — DIREZIONE GENERALE DEL TESORO

Dimostrazione dei risultamenti del conto del Tesoro al 31 ottobre 1877.

ATTIVO

Fondi di cassa e crediti di Tesoreria alla scadenza del 1876.		
Contanti presso le Tesorerie Provinciali e Centrale L.	125,050,923 95	
Fondi in via ed all'Estero - Effetti in portafoglio . »	9,519,119 59	134,570,043 54
Crediti verso la Società delle Ferrovie Romane . . »	46,499,426 98	
Crediti verso l'Amministrazione del Fondo pel Culto »	30,054,395 92	
Crediti verso l'Amministrazione del Debito Pubblico »	27,096,910 50	
Crediti diversi . . . . »	15,807,787 56	
Crediti per Obbligazioni dell'Asse ecclesiastico imputabili al bilancio 1877 . . . . »	5,628,100 »	
Crediti per Carte contabili . . . . »	12,126,647 49	
Crediti per deficienze di tesorieri . . . . . . »	3,288,982 95	140,502,251 40
Riscossioni fatte a tutto ottobre 1877.		275,072,294 94
Imposta fondiaria . . . . »	151,530,693 06	
Imposta sui redditi di ricchezza mobile . . . . »	135,350,882 71	
Tassa sulla macinazione. . . . . »	68,903,420 40	
Imposta sul trapasso di proprietà e sugli affari. . »	124,095,264 84	
Tassa sulla fabbricazione . . . . »	2,664,858 45	
Dazi di confine. . . . . »	83,155,742 03	
Dazi interni di consumo. . . . . »	59,173,161 81	
Privative. . . . . »	126,033,953 19	
Lotto . . . . »	53,307,133 91	
Proventi di servizi pubblici . . . . »	75,572,417 37	
Rendite del patrimonio dello Stato . . . . . . »	64,532,905 19	
Entrate eventuali diverse . . . . »	5,715,241 15	
Rimborsi e concorsi nelle spese . . . . »	81,564,553 04	
Entrate diverse straordinarie . . . . »	127,426,195 30	
Entrate dell'Asse ecclesiastico. . . . . »	32,989,284 82	1,192,015,707 27
Mutui sul corso forzoso . . . . »	»	»
Entrate degli stralci delle cessate Amministrazioni »	»	»
Debiti di Tesoreria al 31 ottobre 1877.		
Buoni del Tesoro . . . . »	224,934,100 »	
Banche-Conto delle anticipazioni statutarie . . . »	18,500,000 »	
Amministrazione del Debito Pubblico . . . . . »	49,672,921 40	
Vaglia del Tesoro. . . . . »	17,454,961 68	
Diversi . . . . »	102,200,810 79	412,762,793 87
		1,879,850,796 08

PASSIVO

Debiti di Tesoreria alla scadenza del 1876.		
Buoni del Tesoro . . . . L.	170,363,100 »	
Banche-Conto delle anticipazioni statutarie . . . »	49,500,000 »	
Amministrazione del Debito Pubblico . . . . . »	133,228,573 79	
Vaglia del Tesoro. . . . . »	23,719,679 74	
Diversi . . . . »	63,887,719 50	440,699,073 03
Pagamenti fatti a tutto ottobre 1877.		
Ministero delle Finanze . . . . »	682,233,376 69	
Id. di Grazia e Giustizia . . . . »	22,490,849 52	
Id. degli Affari Esteri . . . . »	5,075,970 61	
Id. dell'Istruzione Pubblica . . . . . . »	17,906,324 84	
Id. dell'Interno . . . . »	45,251,513 57	
Id. dei Lavori Pubblici . . . . »	94,743,648 14	
Id. della Guerra . . . . »	172,036,748 71	
Id. della Marina . . . . »	42,731,472 41	
Id. dell'Agricoltura, Industria e Commercio »	8,201,706 43	1,090,671,610 92
Uscita per gli stralci delle cessate Amministrazioni »	»	»
Decreto Ministeriale di scarico 20 febbraio 1877 a favore del cessato tesoriere provinciale di Roma cav. Barberis (art. 215 del regolamento di Contabilità generale 4 settembre 1870) . . . . . . »	»	692 76
Id. 2 ottobre 1877 a favore del cessato ricevitore circondariale di Lanciano, barone Paolo Virgili (come sopra) . . . . »	»	46,948 73
Fondi di cassa e crediti di Tesoreria al 31 ottobre 1877.		
Contanti presso le Tesorerie Provinciali e Centrale »	122,069,187 99	
Fondi in via ed all'Estero e presso la Banca Nazionale - Effetti in portafoglio . . . . »	36,479,246 19	158,548,434 18
Crediti verso la Società delle Ferrovie Romane . . »	46,499,426 98	
Crediti verso l'Amministrazione del Fondo pel Culto »	18,708,414 62	
Crediti verso l'Amministrazione del Debito Pubblico »	77,085,017 71	
Crediti diversi . . . . »	20,872,125 93	
Crediti per Obbligazioni dell'Asse ecclesiastico imputabili al bilancio 1877 . . . . »	2,064,800 »	
Crediti per Carte contabili . . . . »	21,482,202 42	
Crediti per deficienze di tesorieri . . . . . . »	3,172,048 80	189,834,036 46
		1,879,850,796 08

PROSPETTO *comparativo degl'incassi e dei pagamenti verificatisi presso le Tesorerie del Regno durante i mesi da gennaio a tutto ottobre* 1877.

		Mese di ottobre 1877	Mese di ottobre 1876	Differenza nel 1877	Da gennaio a tutto ottobre 1877	Da gennaio a tutto ottobre 1876	Differenza nel 1877
INCASSI	Imposta fondiaria per l'esercizio corrente	29,729,669 79	29,696,621 79	+ 33,048 »	150,314,563 79	150,446,228 72	— 131,664 93
	Imposta fondiaria per arretrati	126,013 79	723,294 47	— 597,280 68	1,216,129 27	2,173,190 08	— 957,060 81
	Imposta sui redditi di ricchezza mobile per l'esercizio corrente	22,598,489 56	21,338,533 78	+ 1,259,955 78	134,767,221 50	130,557,659 66	+ 4,209,561 84
	Imposta sui redditi di ricchezza mobile per arretrati	11,471 60	107,063 66	— 95,592 06	583,661 21	1,961,994 14	— 1,378,332 93
	Tassa sulla macinazione	7,789,045 61	7,455,963 58	+ 333,082 03	68,903,420 40	67,923,801 77	+ 979,618 63
	Imposta sul trapasso di proprietà e sugli affari: In amministrazione della Direzione Generale del Demanio	10,658,363 37	9,513,828 31	+ 1,144,535 06	113,476,208 53	105,112,578 74	+ 8,363,629 79
	Tassa sul prodotto del movimento a grande e piccola velocità sulle ferrovie	1,183,702 37	1,230,214 93	— 46,512 56	10,619,056 31	10,236,802 68	+ 382,253 63
	Tassa sulla fabbricazione	323,656 61	256,017 84	+ 67,638 77	2,664,858 45	2,386,548 73	+ 278,309 72
	Dazi di confine	9,033,899 54	9,048,819 53	— 14,919 99	83,155,742 03	82,345,983 20	+ 809,758 83
	Dazi interni di consumo	6,917,689 35	5,566,335 54	+ 1,351,353 81	59,173,161 81	58,501,638 75	+ 671,523 06
	Privative	21,838,065 06	21,401,130 67	+ 436,934 39	126,033,953 19	120,332,532 27	3) + 5,701,420 92
	Lotto	6,132,716 »	5,463,660 72	+ 669,055 28	53,307,133 91	57,994,796 »	— 4,687,662 09
	Proventi sui servizi pubblici	5,096,462 88	13,750,803 50	1) — 8,654,340 67	75,572,417 37	52,468,676 03	4) + 23,103,741 34
	Rendite del patrimonio dello Stato	2,168,630 34	2,654,582 73	— 485,952 39	64,532,905 19	60,501,628 09	+ 4,031,277 10
	Entrate eventuali diverse	581,345 94	482,437 56	+ 98,908 38	5,715,241 15	5,175,156 36	+ 540,084 79
	Rimborsi e concorsi alle spese	26,727,430 72	27,344,955 83	— 617,525 11	81,564,553 04	83,240,899 63	— 1,676,346 59
	Entrate diverse straordinarie	13,971,138 54	3,588,802 93	2) + 10,382,335 61	127,426,195 30	37,775,738 58	5) + 89,650,456 72
	Entrate dell'Asse ecclesiastico	4,177,464 84	3,867,932 58	+ 309,532 26	32,989,284 82	32,906,223 55	+ 83,061 27
	TOTALE . . . L.	169,065,255 86	163,490,999 95	+ 5,574,255 91	1,192,015,707 27	1,062,042,076 98	+ 129,973,630 29
PAGAMENTI	Ministero delle Finanze	64,774,048 26	63,178,861 33	+ 1,595,186 93	682,233,376 69	584,202,192 26	6) + 98,031,184 43
	Id. di Grazia e Giustizia	2,258,009 95	2,426,865 42	— 168,855 47	22,490,849 52	22,396,358 96	+ 94,490 56
	Id. dell'Estero	693,906 72	547,629 19	+ 146,277 53	5,075,970 61	4,941,478 84	+ 134,491 77
	Id. dell'Istruzione Pubblica	1,794,616 55	1,516,385 74	+ 278,230 81	17,906,324 84	17,132,696 31	+ 773,628 53
	Id. dell'Interno	4,577,960 86	4,799,768 70	— 221,807 84	45,251,513 57	46,047,873 70	— 796,360 13
	Id. dei Lavori Pubblici	9,713,219 32	7,689,416 16	+ 2,023,803 16	94,743,648 14	91,600,936 59	+ 3,142,711 55
	Id. della Guerra	16,936,475 18	16,500,868 54	+ 435,606 64	172,036,748 71	161,171,012 77	+ 10,865,735 94
	Id. della Marina	5,166,278 57	2,725,749 94	+ 2,440,528 63	42,731,472 41	28,653,584 78	+ 14,077,887 63
	Id. dell'Agricoltura, Industria e Commercio	789,012 34	635,973 61	+ 153,038 73	8,201,706 43	7,896,105 61	+ 305,600 82
	TOTALE . . . L.	106,703,527 75	100,021,518 63	+ 6,682,009 12	1,090,671,610 92	964,042,239 82	+ 126,629,371 10
		+ 62,361,728 11	+ 63,469,481 32	- 1,107,753 21	+ 101,344,096 35	+ 97,999,837 16	+ 3,344,259 19

Roma, 12 novembre 1877.

Il Direttore Capo della 5ª Divisione
BIANCHI.

Il Direttore Generale
P. SCOTTI.

(*Vedi* **Annotazioni** *nella pagina seguente*).

Annotazioni *alla pagina precedente.*

(1) La diminuzione di lire 8,654,340 67 deriva dall'essere comprese nei proventi di servizi pubblici del mese di ottobre 1876 lire 9,547,986 24 di prodotti di francobolli e cartoline di Stato; mentre nello stesso mese del 1877 si ebbero per tali prodotti sole lire 534,087 90.

(2) A formare l'aumento di lire 10,382,335 61 vi ha esuberantemente contribuito il ricavo ottenutosi in lire 11,414,346 38 dall'alienazione di rendita fatta per sostenere le spese dei lavori delle ferrovie Calabro-Sicule, ecc., di cui all'articolo 5 della legge 30 dicembre 1876, n. 3587.

(3) A produrre l'aumento di lire 5,701,420 92 concorse l'anticipazione fatta in lire 5,399,628 15 della Società della Regia Tabacchi per quota degli utili spettanti al Tesoro dello Stato per l'esercizio 1876.

(4) Non tenendo calcolo dei minori prodotti di francobolli e cartoline di Stato verificatisi in lire 9,051,716 47, siccome costituenti semplice giro di partite, l'aumento di lire 23,103,741 34 salirebbe alla maggiore somma di lire 32,155,457 81, a costituire la quale concorsero lire 31,500,000 per versamento di due semestri fatto dalla Società delle Ferrovie dell'Alta Italia del canone stabilito dall'art. 2 del Compromesso di Parigi 11 giugno 1876.

(5) A produrre l'aumento di lire 89,650,456 72 vi contribuirono in esuberanza:

a) Il ricavo ottenutosi in lire 32,531,021 70 dall'alienazione di rendita fatta per sostenere le spese dei lavori delle ferrovie Calabro-Sicule, ecc., ivi comprese le lire 11,414,346 38, di che al numero 2.

b) Il prodotto di lire 42,312,000 della rendita consolidata 5 0[0 creata con R. decreto 6 agosto 1876, n. 3265, pel riscatto delle Ferrovie dell'Alta Italia.

c) La somma di lire 12,000,000 messa a disposizione del governo dalla Società delle Ferrovie dell'Alta Italia, a tenore dell'art. 3 del Compromesso di Parigi 11 giugno 1876.

d) Il mutuo di lire 5,000,000 fatto al Tesoro dalla Cassa di Risparmio in Milano, giusta la Convenzione 18 agosto 1877 per la restituzione di anticipazioni fatte dalla Società ferroviaria del Sud dell'Austria e dell'Alta Italia, per lavori e materiale delle Ferrovie Toscane-Liguri.

(6) La maggiore spesa di lire 98,031,184 43 proviene in parte: dai pagamento di lire 54,847,000 fatto a favore della Società delle Ferrovie del Sud dell'Austria pel riscatto delle Ferrovie della Alta Italia, a termini della Convenzione 17 novembre 1875 e dell'art. 3 del Compromesso di Parigi 11 giugno 1876; in parte: dal primo semestre 1877 in lire 18,157,279 33 al lordo, dell'annualità dovuta alla Società delle Ferrovie del Sud dell'Austria e dell'Alta Italia; in parte: dal passaggio fatto all'Amministrazione del Debito Pubblico dei fondi occorrenti per lire 19,350,000 pel pagamento della rendita assegnata alla Santa Sede a tutto il 1877; e per ultimo da maggiori assegnamenti di fondi per il pagamento della rendita del primo semestre 1877.

MINISTERO DELL'ISTRUZIONE PUBBLICA

CONCORSO *per esame al posto di professore straordinario alla cattedra di fisiologia, vacante nella Regia Università di Catania.*

Essendo rimasto a vuoto il concorso per titoli al posto di professore straordinario alla cattedra di fisiologia, vacante nella Regia Università di Catania, è aperto il concorso per esame alla cattedra medesima.

Le domande di ammissione dovranno presentarsi al Ministero della Pubblica Istruzione a tutto il giorno 10 marzo 1878 ed essere accompagnate dalla fede di nascita e dall'attestazione di moralità.

Per coloro i quali già presero parte al concorso per titoli e si presenteranno a questo per esame, sarà tenuto conto anche del giudizio che fu dato sui titoli stessi.

Ai detti concorrenti ed a coloro che anteriormente non concorsero per titoli, sarà consentito di presentare, insieme colla domanda, qualunque documento o titolo da essi creduto opportuno.

Le prove avranno luogo nelle sale della R. Università di Roma, e saranno date secondo le prescrizioni dell'art. 9 del regolamento approvato col R. decreto 13 maggio 1875.

Roma, 8 novembre 1877.

Il Direttore Capo di Divisione
P. PADOA.

CONCORSO *per titoli al posto di professore ordinario alla cattedra di anatomia umana, vacante nella R. Università di Sassari.*

A forma dell'art. 3 del regolamento pei concorsi a cattedre universitarie, approvato col R. decreto 13 maggio 1875, è aperto il concorso per la nomina di un professore ordinario alla cattedra di anatomia umana, vacante nella R. Università di Sassari.

Il concorso avrà luogo per titoli.

Le domande di ammissione al concorso dovranno presentarsi al Ministero della Pubblica Istruzione entro il giorno 16 del mese di gennaio 1878.

I concorrenti dovranno unire alle domande i titoli che crederanno adatti a fornire informazioni sulla loro condotta morale, sulla loro attitudine didattica e sulla loro vita scientifica, della quale dovranno inoltre presentare una succinta narrazione.

Conviene che i lavori a stampa sieno presentati in 5 esemplari, acciò si possano distribuire simultaneamente ai componenti la Commissione.

Roma, 9 novembre 1877.

Il Direttore Capo di Divisione
P. PADOA.

CONCORSO *per titoli al posto di professore ordinario alla cattedra di fisica, vacante nella Regia Università di Torino.*

A forma dell'articolo 3 del regolamento pei concorsi a cattedre universitarie, approvato col R. decreto 13 maggio 1875, è aperto il concorso per la nomina di un professore ordinario alla cattedra di fisica, vacante nella R. Università di Torino.

Il concorso avrà luogo per titoli.

Le domande di ammissione al concorso dovranno presentarsi al Ministero della Pubblica Istruzione entro il giorno 24 del mese di dicembre 1877.

I concorrenti dovranno unire alle domande i titoli che crederanno adatti a fornire informazioni sulla loro condotta morale, sulla loro attitudine didattica e sulla loro vita scientifica, della quale dovranno inoltre presentare una succinta narrazione.

Conviene che i lavori a stampa sieno presentati in 5 esemplari, acciò si possano distribuire simultaneamente ai componenti la Commissione.

Roma, 22 ottobre 1877.

Il Direttore Capo di Divisione
P. PADOA.

CONCORSO *per titoli al posto di professore ordinario alla cattedra di fisica vacante nella R. Università di Palermo.*

A forma dell'art. 3 del regolamento pei concorsi a cattedre universitarie, approvato col Regio decreto 13 maggio 1875, è aperto il concorso per la nomina di un professore alla cattedra di fisica vacante nella Regia Università di Palermo.

Il concorso avrà luogo per titoli.

Le domande d'ammissione al concorso dovranno presentarsi entro il giorno 28 dicembre 1877.

I concorrenti dovranno unire alle domande i titoli che crederanno adatti a fornire informazioni sulla loro condotta morale,

sulla loro attitudine didattica e sulla loro vita scientifica, della quale dovranno inoltre presentare una succinta narrazione.

Conviene che i lavori a stampa siano presentati in 5 esemplari, acciò si possano distribuire simultaneamente ai componenti la Commissione.

Roma, addì 23 ottobre 1877.

Il Direttore Capo di Divisione
P. Padoa.

Avviso di concorso.

Essendo vacante nel R. Istituto di Belle Arti di Parma il posto di aggiunto al professore di ornato, retribuito coll'annuo stipendio di lire 2000, s'invita chi desidera concorrere al suddetto posto a presentare a questo Ministero non più tardi del venti dicembre prossimo la sua domanda in carta bollata da lira una, corredata di titoli sufficienti a dimostrare la capacità del richiedente a quell'insegnamento.

Il vincitore del concorso sarà eletto per un biennio, scorso il quale potrà essere confermato stabilmente.

Roma, 12 novembre 1877.

Il Provveditore Capo per l'Istruzione artistica
Rezasco.

DIREZIONE GENERALE DELLE POSTE

Resoconto sommario *delle operazioni delle Casse postali di risparmio a tutto il mese di settembre* 1877.

	Numero degli uffizi autorizzati ad operare come succursali della Cassa centrale	QUANTITÀ DELLE OPERAZIONI			MOVIMENTO DEI LIBRETTI		
		Numero dei depositi	Numero dei rimborsi	Numero complessivo	Numero dei libretti emessi	Numero dei libretti estinti	Numero dei libretti rimasti in corso
Mese di settembre 1877	1	15224	5815	21039	2770	279	2491
Mesi precedenti dell'anno in corso	1101	144765	38075	182840	51140	4071	47069
Anno 1876	1989	123246	18490	141736	61350	3996	57354
Somme totali	3091	283235	62380	345615	115260	8346	106914

	MOVIMENTO DEI FONDI				
	Importo dei depositi	Interessi capitalizzati	Somma complessiva dei depositi e degli interessi	Importo dei rimborsi	Residuo del credito dei depositanti
Mese di settembre 1877	645,979 09	»	645,979 09	555,394 08	90,585 01
Mesi precedenti dell'anno in corso	6,264,967 63	»	6,264,967 63	3,160,964 30	3,104,003 33
Anno 1876	3,709,357 04	30,499 53	3,739,856 57	1,296,453 64	2,443,402 93
Somme totali	10,620,303 76	30,499 53	10,650,803 29	5,012,812 02	5,637,991 27

Roma, addì 8 novembre 1877.

Il Capo della Divisione
L. Saporiti.

Visto — *Il Direttore Generale*
G. Barbavara.

DIREZIONE GENERALE DELLE POSTE

Avviso.

Per meglio assicurare nella stagione invernale i servizi marittimi verso il Capo Nord della Sardegna, saranno apportate le seguenti modificazioni agli orari delle linee esercitate dalla Società R. Rubattino e Comp.

Linea D

Andata (dal 21 corrente).

Partenza da Genova, mercoledì 9 sera.
Arrivo a Livorno, giovedì 6 mattina.
Partenza da Livorno, giovedì 8 30 sera.
Arrivo a Portotorres, venerdì 3 30 sera.

Ritorno (dal 26 corrente).

Partenza da Portotorres, lunedì 8 mattina.
Arrivo a Livorno, martedì 3 mattina.
Partenza da Livorno, martedì 9 sera.
Arrivo a Genova, mercoledì 6 mattina.

LINEA E.

Andata (dal 17 corrente).

Partenza da Genova, sabato 9 sera.
Arrivo a Livorno, domenica 6 mattina.
Partenza da Livorno, domenica 9 mattina.
Arrivo a Bastia, domenica 4 15 sera.
Partenza da Bastia, domenica 5 15 sera.
Arrivo a Maddalena, lunedì 4 30 mattina.
Partenza da Maddalena, lunedì 8 mattina.
Arrivo a Portotorres, lunedì 2 sera.

Ritorno (dal 21 corrente).

Partenza da Portotorres, mercoledì 9 mattina.
Arrivo a Maddalena, mercoledì 3 sera.
Partenza da Maddalena, mercoledì 4 sera.
Arrivo a Bastia, giovedì 3 mattina.
Partenza da Bastia, giovedì 8 mattina.
Arrivo a Livorno, giovedì 3 sera.
Partenza da Livorno, giovedì 9 sera.
Arrivo a Genova, venerdì 6 mattina.

LINEA F.

Andata (dal 20 corrente).

Partenza da Livorno, martedì mezzanotte.
Arrivo a Civitavecchia, mercoledì 1 sera.
Partenza da Civitavecchia, mercoledì 6 sera.
Arrivo a Maddalena, giovedì 8 mattina.
Partenza da Maddalena, giovedì 9 mattina.
Arrivo a Portotorres, giovedì 3 sera.

Ritorno (dal 24 corrente).

Partenza da Portotorres, sabato 8 mattina.
Arrivo a Maddalena, sabato 2 sera.
Partenza da Maddalena, sabato 3 sera.
Arrivo a Civitavecchia, domenica 5 mattina.
Partenza da Civitavecchia, domenica 8 mattina.
Arrivo a Livorno, domenica 9 sera.

LINEA G.

Andata (dal 23 corrente).

Partenza da Cagliari, venerdì mezzodì.
Arrivo a Muravera, venerdì 5 30 sera.
Partenza da Muravera, venerdì 5 45 sera.
Arrivo a Tortolì, venerdì 10 15 sera.
Partenza da Tortolì, venerdì 10 30 sera.
Arrivo a Orosei, sabato 2 mattina.
Partenza da Orosei, sabato 2 15 mattina.
Arrivo a Siniscola, sabato 4 45 mattina.
Partenza da Siniscola, sabato 5 mattina.
Arrivo a Terranova, sabato 8 30 mattina.
Partenza da Terranova, sabato 9 mattina.
Arrivo a Maddalena, sabato 12 45 meridiane.
Partenza da Maddalena, sabato 1 15 sera.
Arrivo a Santa Teresa, sabato 2 45 sera.
Partenza da Santa Teresa, sabato 3 sera.
Arrivo a Portotorres, sabato 8 45 sera.

Ritorno (dal 26 corrente).

Partenza da Portotorres, lunedì 5 mattina.
Arrivo a Santa Teresa, lunedì 10 30 mattina.
Partenza da Santa Teresa, lunedì 10 45 mattina.
Arrivo a Maddalena, lunedì 12 15 meridiane.
Partenza da Maddalena, lunedì 12 45 meridiane.
Arrivo a Terranova, lunedì 4 30 sera.
Partenza da Terranova, lunedì 5 sera.
Arrivo a Siniscola, lunedì 8 30 sera.
Partenza da Siniscola, lunedì 8 45 sera.
Arrivo a Orosei, lunedì 11 15 sera.
Partenza da Orosei, lunedì 11 30 sera.
Arrivo a Tortolì, martedì 3 mattina.
Partenza da Tortolì, martedì 3 15 mattina.
Arrivo a Muravera, martedì 7 45 mattina.
Partenza da Muravera, martedì 8 mattina.
Arrivo a Cagliari, martedì 1 45 sera.

Finalmente il piroscafo della linea C in arrivo a Livorno da Cagliari il lunedì alle 9 30 pomeridiane proseguirà su Genova dal 20 novembre alle 9 sera, anzichè all'1 pomerid. del martedì.

DIREZIONE GENERALE DEI TELEGRAFI

Avviso.

L'ufficio internazionale delle Amministrazioni telegrafiche in Berna annuncia che è interrotto il cavo sottomarino fra Banjoewangie e Port Darwin (Australia), e che è in riparazione quello fra Singapore e Batavia (Isola di Giava).

Conseguentemente i telegrammi per le isole di Giava, Sumatra, Australia, Tasmania e Nuova Zelanda si spediscono per vapore speciale pel tratto interrotto, e la prima partenza ha luogo il 14 corrente.

Roma, 10 novembre 1877.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Dal discorso pronunziato da lord Beaconsfield al banchetto del lord Mayor di Londra, riproduciamo testualmente quella parte che si riferisce alla questione orientale:

« Quando, disse il ministro, ebbi l'ultima volta l'onore di parlarvi, l'Europa stava per fare l'ultimo e supremo suo sforzo per impedire la guerra. Lo sforzo fallì. Appena la guerra fu dichiarata il governo di S. M. sentì il dovere di dichiarare subito, con un linguaggio che non poteva esser frainteso, quale sarebbe stata la politica che avrebbe adottata. Non fu una politica d'occasione, inventata perchè era stata dichiarata la guerra; ma una politica che avevamo, a seconda delle opportunità che a noi eransi presentate, considerata profondamente molto tempo innanzi; quella politica fu unanimemente adottata; l'abbiamo seguita unanimemente; da quella non ci siamo mai dipartiti.

« E che era dunque quella politica? Era quella di una neutralità condizionata. In quelle circostanze non credemmo che fosse nell'interesse dell'Inghilterra, nè onorevole per lei o per la Turchia, il prender noi parte alla imminente contesa; ma mentre sostenemmo la neutralità che eravamo preparati ad osservare, dichiarammo al tempo stesso che questa cesserebbe appena fossero assaliti o soltanto minacciati gli interessi inglesi. I critici cosmopoliti, gli uomini che sono amici di tutti i paesi, ad eccezione del proprio, hanno denunziato questa politica chiamandola egoista.

« Mylord Mayor. Essa è egoista come il patriottismo. Ma è la politica del governo di Sua Maestà, una politica che esso ha adottato fino da principio e che ha seguito sempre. I ministri credono che sia dover loro il proteggere all'estero gli interessi britannici e ritengono che le popolazioni del loro paese abbiano sanzionato e adottato le loro vedute.

« Molte ragioni ci hanno indotti ad adottar quella politica; ma ve n'è una principalissima alla quale voglio alludere. Io credo che la politica di neutralità per parte dell'Inghilterra

abbia giovato non tanto a lei quanto alla Turchia; da molti anni è stato per la diplomazia un dogma che la Turchia fosse una frase e non un fatto; che il suo governo fosse un fantasma, che il suo popolo fosse isterilito, che insomma non servisse ad altro, in mano degli uomini politici, che a mantenere un equilibrio fittizio fra le potenze, assicurando in tal modo la pace europea.

" Dato il caso che veramente le cose fossero tali, il ripetere ciò che avvenne in Crimea sarebbe stato, secondo l'avviso dei ministri di Sua Maestà, un grave errore. Se un popolo è isterilito ed un Governo è una semplice finzione, tanto meglio se ciò si dimostra subito in modo evidente allo sguardo del mondo civile. Ebbene, voi sapete quali prove abbiamo avute in questo ultimo anno su questo soggetto. Avete ascoltato questa sera stessa il discorso modesto eppur tanto importante del rappresentante del Sultano e dovete aver sentito, mentre parlava, che il suo Governo e il suo paese hanno dimostrato di possedere vigore e risorse sufficienti per meritare di essere riconosciuti fra le sovrane potenze europee. L'indipendenza della Turchia era un anno fa soggetto di ridicolo: di quella adesso, qualunque debbano esser le fasi della guerra, e queste cambiano come quelle della luna, nessuno dubita più.

" Ne hanno fatto testimonianza un mezzo milione di guerrieri, i quali hanno sacrificata alla patria la loro vita, senza ricevere da lei nè paga nè ricompensa alcuna.

" Milord Mayor, voi mi chiedete francamente, in un'occasione come questa, quali sieno nelle circostanze attuali le prospettive di pace; è questo un soggetto che interessa tutti in tutte le parti del mondo. Io non ho le vedute disperate che hanno invariabilmente alcune persone, e m'incoraggia a non disperare il rammentare quale sia stata, in occasioni importanti, la condotta dei grandi e principali belligeranti in questa lotta. Non posso dimenticare che l'imperatore di Russia, con una magnanimità che è uno dei distintivi del suo carattere veramente elevato, annunziò alla vigilia di cominciare questa guerra di non avere altro scopo che quello di assicurare la salvezza e la felicità dei sudditi cristiani della Porta; e che egli impegnò la sua parola imperiale dicendo in una certa occasione che egli non desidera aumenti di territorio.

" Non posso dimenticare che S. M. il Sultano ha dichiarato nel modo il più formale che egli è preparato a fare tutti quei cambiamenti che serviranno ad assicurare ai sudditi cristiani della Porta quella tranquillità e quel benessere che ad essi desidera l'imperatore di Russia; dimodochè, secondo queste due dichiarazioni di autorità così elevate, fatte in modo così solenne e così serio da due sovrani i quali adesso sono in lotta, credo di avere il diritto di dire che la pace non debba essere cosa impossibile ad ottenersi.

" Ma si dice che una gran difficoltà impedisce all'imperatore di Russia e al Sultano di Turchia, benchè si trovino d'accordo su questo soggetto, di concludere la pace desiderata. Si dice che il prestigio militare della Russia richiegga la continuazione della guerra. Ebbene, milord Mayor, vi sono anche opinioni diverse su questo prestigio militare; secondo me esso non dipende in niun modo da una sola vittoria; una sola vittoria può dipendere dal caso o dalla fortuna, o anche, coi comandanti più abili, può dipendere da circostanze transitorie che possono non presentarsi più. Ma il vero fondamento del prestigio militare consiste nella facoltà che può avere un gran paese o un governo potente di disporre dei servigi militari di una nazione coraggiosa, determinata e disciplinata.

" E qualunque sieno stati gli eventi della guerra attuale, nessuno può dire che il soldato russo non sia stato disciplinato, non abbia sofferto pazientemente le più dure prove, mostrandosi anche coraggioso. Egli ha compiuto, anche nelle disfatte, degli atti di valore dei quali raramente si può trovar gli eguali; per esempio di scalare le fortificazioni di Plevna. Dunque non posso comprendere in quali occasioni sia stato umiliato il prestigio militare della Russia. Voi mi domanderete: " Ma non avete voi realmente nessuna speranza? Non potete voi in quest'occasione incoraggire i cittadini di Londra facendo loro sperare che sia fra breve conclusa la pace fra quelle due potenze? „

" Io risponderei volentieri a una domanda simile quel che rispose un uomo pieno di spirito e di sagacia, nel secolo decimottavo, a un amico che andò a raccontargli i suoi guai, dicendogli che non aveva più alcuna speranza: Orazio Walpole rispose: " Prova ad avere pazienza. „

" Milord Mayor, relativamente alla guerra, il governo di S. M. ha speranza e pazienza, ed io spero che verrà fra breve un'epoca in cui, insieme alle altre potenze europee, potremo contribuire ad un accordo, il quale non solo assicuri la pace, ma anche l'indipendenza d'Europa. „

La *Neue Freie Presse* riceve da Bukarest la notizia che ai rappresentanti militari esteri che si trovano al quartiere generale russo fu fatta confidenzialmente la comunicazione che lo Czar è disposto a conchiudere una pace separata col Sultano. Questa comunicazione essere stata fatta affinchè quei rappresentanti ne informino i loro rispettivi sovrani e ne domandino i pareri, dacchè non sarebbe nell'intenzione della Russia di sorprendere le altre potenze con un'eventuale conclusione della pace. Ai rappresentanti sarebbe stato contemporaneamente significato che quando la pace tra la Russia e la Turchia fosse un fatto compiuto, lo Czar non sarebbe più in caso di tener conto dei desiderii che potrebbero manifestarsi in rapporto cogli accomodamenti russo-turchi. La *Neue Freie Presse* nel pubblicare queste notizie osserva che una pace separata fra la Russia e la Turchia non potrebbe in alcun modo convenire all'Inghilterra, e che perciò il governo inglese accenna a voler raddoppiare di vigilanza.

L'arciduca Alberto, il ministro della guerra d'Austria signor Blyandt, ed il capo dello stato maggiore generale Schönfeld, furono chiamati telegraficamente da Vienna a Pest ove trovasi presentemente l'imperatore Francesco Giuseppe e il ministro degli esteri conte Andrassy. Questo fatto ha commosso alquanto l'opinione pubblica in Austria ed ha dato origine a molte voci inquietanti. Ma la *Politische Correspondenz* dichiara che il viaggio di questi capi dell'esercito non ha nessuno scopo politico ed ha relazione soltanto colle deliberazioni del Comitato d'artiglieria residente nella capitale ungherese.

Il *Neologos* di Costantinopoli annunziava, in data 30 ottobre, che le elezioni per la Camera dei deputati ottomani sono state prorogate di 15 giorni. Pare che i lavori prepara-

torii non siano stati terminati a tempo in causa della partenza per l'esercito di un certo numero di impiegati.

Dietro ordine del Sultano, una Commissione composta di funzionari dei vari ministeri è stata incaricata di preparare i progetti di legge che il governo presenterà alla Camera. Il primo di questi progetti si riferisce allo stato d'assedio.

Dai fogli francesi giunti coll'ultimo corriere togliamo le notizie e gli apprezzamenti che seguono:

Il *Moniteur Universel* scrive che sarebbe un interpretare malamente le disposizioni del maresciallo lo attribuire un senso letterale alla risposta da lui data ai delegati della destra del Senato. Il maresciallo, come si rammenta, disse ai delegati della destra del Senato che " la politica conservatrice è la sola che egli possa seguire. „

Queste parole, secondo il foglio citato, non vogliono già significare che il presidente della repubblica si rifiuti assolutamente a scegliersi un ministero di sinistra. Esse significano unicamente che il maresciallo presidente non intende in alcun modo rinunziare alle sue origini ed ai suoi convincimenti personali, salvo, come capo dello Stato, ad acconciarsi alle esigenze della cosa pubblica ed alla manifesta volontà del paese.

Lo stesso giornale suggerisce al centro sinistro del Senato di prendere anch'esso una iniziativa analoga a quella presa dal centro destro della stessa assemblea e gli consiglia di mandare a sua volta dei delegati al maresciallo per esprimergli la necessità di costituire oramai un ministero di sinistra. Una riunione nella quale uomini moderati della sinistra si incontrassero davanti al maresciallo con altri uomini della destra moderata potrebbe, secondo il *Moniteur*, avere sul componimento della crisi presente una influenza estremamente salutare.

I *Débats* riferiscono che da qualche giorno il presidente della repubblica riceve in udienza senatori e deputati monarchici o bonapartisti che lo assicurano della loro devozione e lo incoraggiano a persistere nella politica di resistenza.

I bonapartisti per loro conto hanno incaricato di recarsi presso il maresciallo i signori Rouher, Jolibois, Ganivet ed il conte Murat. Il signor Rouher, parlando a nome dei colleghi, assicurò il maresciallo della loro ferma intenzione di sostenerlo. Il maresciallo ringraziò con effusione.

In una adunanza di deputati della destra fu vagliata anche la questione di astenersi dall'intervenire alla Camera, visto che il ministero non mostra di adoperarsi in nessuna guisa a favore de' suoi fautori. Dopo qualche dibattimento si convenne di non disertare e di continuare ad intervenire alle sedute.

Dal canto suo il ministero fece sapere ai suoi amici che egli si trovava pronto a rispondere a tutte le interpellanze, e che il signor Fourtou aveva il portafogli pieno zeppo di documenti relativi al periodo elettorale.

In una corrispondenza degli Stati Uniti al *Journal de Genève* sono compendiate le notizie relative agli ultimi avvenimenti politici della confederazione.

La disfatta dei repubblicani nella elezione del governatore dell'Ohio è stata commentata in senso diverso. Ciò che apparisce più evidente in questo fatto si è che essa derivò massimamente dalla tiepidezza che i repubblicani estremi spiegarono nell'appoggiare la lista del loro partito. Malcontenti dell'indirizzo dato dal presidente Hayes agli affari, gli uomini di colore di Blaine e di Coukling si sentivano poco inclinati a votare e ad associarsi a taluna delle numerose forme nelle quali si manifestò la publica opinione.

La *Nation* di New-York dice che la disfatta dei repubblicani dell'Ohio deve imputarsi all'ambiguità del loro programma ed alla mollezza con cui nel medesimo erano accennate le questioni più importanti, senza contare che nel medesimo si promisero delle cose impossibili, come quella di fondare un " tribunale industriale „ incaricato di esaminare e di sistemare tutte le vertenze fra padroni ed operai e di assicurare dei buoni dividendi agli azionisti e dei buoni salari agli impiegati.

I repubblicani moderati hanno tenuto a New-York un *mass meeting* per protestare contro le deliberazioni eccessive adottate dai repubblicani avanzati nella loro convenzione di Rochester sotto la ispirazione del senatore Coukling. Il *mass meeting* riuscì numeroso, ma, pur dichiarando che si intendeva di appoggiarvi gli sforzi del presidente Hayes per la riforma amministrativa, l'assemblea non si separò con bastevole energia da Coukling e dai suoi partigiani, atteso il timore di provocare uno scisma nel " grande partito nazionale. „

Dal canto loro i democratici, scontenti della convenzione di Albany, apprestano per le prossime elezioni, delle liste formate di nomi misti democratici e repubblicani. Ciò che, secondo il corrispondente del foglio ginevrino, potrebbe avere un valore ben più grande di ogni ragionamento e di ogni più sonoro discorso.

Fu il 5 di ottobre che le Pelli-Rosse hanno ceduto le armi. Rimasero per quattro giorni bloccate in una gola e si batterono con gran valore ed anche con talento, ma il generale Miles inflisse loro perdite considerevolissime, in seguito alle quali ed alla mancanza d'acqua si arresero. Il corrispondente si lusinga che gli infelici indiani saranno trattati umanamente, e che le autorità federali renderanno omaggio al valore ed alla prodezza sfortunati.

TELEGRAMMI
(AGENZIA STEFANI)

Londra, 12. — Il *Daily News* ha da Dolny-Dubnik, in data del 6:

« Si possono vedere circa 6000 buoi che pascolano sotto le mura di Plevna. Altre informazioni dimostrano pure che Osman pascià può sostenersi ancora per 30 o 40 giorni. »

Secondo il *Daily Telegraph*, i preparativi per soccorrere Plevna procedono bene.

Costantinopoli, 12. — Chakir pascià fu nominato comandante di Orkanié, in luogo di Chefket pascià, che rimpiazza Chakir nell'esercito dei Balcani.

Berlino, 12. — Fu pubblicato l'avviso pel nuovo prestito russo di 375 milioni di franchi. La sottoscrizione avrà luogo il 15 gennaio; il prezzo d'emissione è di 76 1[2.

Vienna, 12. — La *Corrispondenza politica* ha da Cattaro, 12:

« Il principe del Montenegro giunse il 10 corrente a Vir-bazar, presso il lago di Scutari, per ispezionare le truppe ivi concentrate.

Invece di marciare contro Podgoritza, come si credeva generalmente, il principe, con 20 battaglioni montenegrini, si è diretto verso Antivari ed attaccò questa città. Un vivo cannoneggiamento si sentiva ieri a Cattaro. »

Versailles, 12. — *Seduta della Camera.* — Il presidente Grévy disse che la sua rielezione gli impone una responsabilità, all'altezza della quale si sforzerà di tenersi, come la Camera colla moderazione e colla fermezza saprà tenersi all'altezza della sua, ispirandosi nell'ammirabile saggezza e volontà del paese, che è con essa. (*Ap lausi dalla sinistra*).

La Camera approvò quindi l'urgenza sulla proposta di Leblond, della sinistra, tendente a modificare il regolamento della Camera, affinchè il presidente possa reprimere efficacemente i disordini, durante le discussioni.

Alberto Grévy, della sinistra, presentò la proposta di nominare una Commissione incaricata di fare un'inchiesta sugli abusi commessi durante il periodo elettorale. Egli, motivando la sua proposta, disse che bisogna aprire la discussione sulla candidatura ufficiale, di cui il paese attende la condanna.

Il duca di Broglie dichiarò che anche il governo domanda che questa proposta sia discussa d'urgenza; disse che si farà la luce sulle accuse mosse contro il governo; soggiunse che, quando verrà il momento di costituire la Commissione d'inchiesta, egli domanderà forse giudici più imparziali di quelli che gli vengono offerti, andrà incontro all'inchiesta con maggiore premura di coloro che testè, senza mandato, si erano impadroniti del potere, e farà giudicare questa strana teoria, secondo la quale due dei poteri stabiliti devono inchinarsi immediatamente dinanzi alla volontà del terzo. *(Applausi alla destra)*

La Camera approvò l'urgenza sulla proposta di Alberto Grévy.

Berlino, 12. — La Banca ribassò lo sconto al 5 0|0 e quello delle anticipazioni al 6 0|0.

Parigi, 12. — Nella discussione degli uffici, Gambetta, rispondendo ad una domanda, disse che la proposta di Alberto Grévy riguarda unicamente gli agenti, la cui responsabilità è riconosciuta dalla Costituzione, e non già il maresciallo, che è irresponsabile, e soggiunse che la proposta non lede l'art. 9 della Costituzione, poichè esso si riferisce soltanto alla irresponsabilità del maresciallo-presidente.

La relazione della Commissione sulla proposta di Grévy dichiara che essa si applica soltanto agli agenti riconosciuti responsabili dalla Costituzione e non al presidente della Repubblica, che è irresponsabile.

Pietroburgo, 12. — Un dispaccio ufficiale di Bogote, in data del 10, reca:

« Vi fu a Schipka un vivo cannoneggiamento.

« Un distaccamento del generale Skobeleff, approfittando della nebbia, si avanzò il 9 corrente e s'impadronì della Collina Verde, uccise i turchi che difendevano quella posizione e fortificò durante la notte la posizione medesima. I turchi tentarono la sera del 9 e il mattino del 10 di riprendere quella posizione, ma furono respinti con grandi perdite. »

NOTIZIE DIVERSE

Movimento dello stato civile in Roma. — Dalla Direzione di statistica e dello stato civile presso il comune di Roma è stato pubblicato il bollettino demografico-meteorico per la settimana decorsa dal 21 al 27 ottobre 1877, bollettino che riassumiamo nel seguente modo:

Al 30 settembre 1877 la popolazione di Roma era di 280,564 abitanti, compresi 7786 militari.

Dal 21 al 27 ottobre 1877 in Roma si ebbero: 33 emigrazioni e 104 immigrazioni, 46 matrimoni, 139 nascite e 151 decessi.

Nella settimana corrispondente dell'anno 1876 si ebbero in Roma: 31 emigrazioni e 215 immigrazioni, 36 matrimoni, 152 nascite e 143 morti.

Dalle osservazioni meteoriche fatte al R. Osservatorio sul Campidoglio, all'altezza di metri 63 43 sul livello del mare, resulta che dal 21 al 27 ottobre 1877 la temperatura massima fu di centigradi 18,3 e di 8,4 la temperatura minima.

Nella stessa settimana dell'anno 1876 la temperatura massima fu di centigradi 19,6 e di 12,5 la temperatura minima.

Il monumento di Nino Bixio. — Leggiamo nel *Corriere Merc.ntile* di Genova che S. A. R. il Principe Umberto fece partecipare ufficialmente al Comitato pel monumento a Nino Bixio che accetta la presidenza offertagli, e che mette a disposizione del medesimo la somma di lire 500.

Lascito cospicuo. — Il *Journal Officiel* pubblica un decreto che autorizza il ministro dell'istruzione pubblica, dei culti e delle belle arti, ad accettare a nome dello Stato, ai patti ed alle condizioni enunciati nell'atto notarile del 24 ottobre 1877, la donazione fatta dalla signora Luigia Fould, vedova Thuret, e consistente in una somma di 200,000 franchi destinata all'acquisto di una proprietà situata ad Antibo, che dovrà essere trasformata in uno stabilimento d'insegnamento scientifico, annesso all'insegnamento impartito dalle cattedre di botanica e di coltivazione dei terreni delle Facoltà e del Museo di storia naturale di Parigi.

Il telefono a Berlino. — Dal 5 corrente in poi, scrive la *Gazzetta Nazionale*, il telefono funziona regolarmente a Berlino, ed il signor Stephan, direttore generale delle poste, dal suo gabinetto di lavoro, situato nella Leipziger-strasse, conversa a viva voce col direttore generale dei telegrafi, il cui gabinetto trovasi nella Französische-strasse, cioè ad una distanza di due chilometri. Tutte le parole pronunziate sono perfettamente intelligibili, come se quei due alti funzionari conversassero insieme nella stessa camera.

Il furto di Westminster. — Alla fine di ottobre, scrive il *Journal Officiel* del 10 corrente, dall'acquario di Westminster fu rubata una preziosa collezione di gioielli celtici e di altri oggetti artistici di molto pregio.

Fra gli oggetti involati vi erano collane, braccialetti e catene d'oro, del peso di due o tre oncie l'una, provenienti dagli scavi eseguiti in un antico tumulo, presso Kilfanane, nella contea di Limirick, delle monete romane di argento, delle monete rare ed antiche, delle medaglie inglesi ed un fermaglio dell'epoca della regina Elisabetta.

L'Amministrazione dell'acquario offerse una ricompensa di 50 lire sterline a chiunque possa fornire informazioni che valgano a fare scuoprire gli autori del furto.

Dall'Europa in America. — I giornali inglesi segnalano una delle più rapide traversate che siansi fatte finora fra l'Europa e gli Stati Uniti.

Il piroscafo *City of Berlin*, della linea Inman, che partì da Liverpool la sera del 4 ottobre e da Queenstown l'indomani alle 7 dal mattino, arrivò a Sandy-Hooch il 13 alle ore 4 e 50 minuti del mattino.

Come si vede, la *City of Berlin* impiegò 7 giorni, 14 ore e 12 minuti per andare dall'Inghilterra in America ed il suo ritorno dall'America in Inghilterra lo effettuò in otto giorni, un'ora e tre minuti.

Società stenografiche Gabelsberger in Germania. — A Dresda, in Sassonia, esiste un Istituto stenografico, che pubblica tutti gli anni un annuario professionale, che è il *vade mecum* di tutte le Società che seguono il metodo Gabelsberger, che è il metodo stenografico più diffuso in Germania.

Ultimamente, l'Istituto stenografico di Dresda pubblicò il suo annuario per l'anno 1878, dal quale resulta che oggidì in Germania vi sono 242 Società stenografiche, le quali seguono il metodo Gabelsberger, e che a quelle Società sono ascritti 9684 membri.

L'incendio del Wood's Museum. — Il 23 ottobre, un violento incendio distrusse a Chicago (Stati Uniti) quella parte del Wood's Museum destinato alle rappresentazioni teatrali, ed il serraglio, che racchiudeva un gran numero di animali feroci, rimase preda delle fiamme.

Il Wood's Museum era il primo teatro che fosse stato costruito a Chicago dopo il grande incendio.

Il raccolto dei cereali in America. — Nell'ultimo numero dell'*Eco d'Italia* di Nuova York si legge:

Il raccolto dei cereali in quest'anno ha superato di gran lunga tutti gli antecedenti, e si può dire il più copioso che il suolo abbia retribuito in questi paesi a memoria d'uomo. Secondo infatti l'accurata stima del sig. Walker, incaricato della statistica nel *Produce Exchange* di questa città, si sarebbero ottenuti 325,000,000 di quarti di frumento e 1,280,000,000 di grano turco.

Il movimento di questa immensa quantità di prodotti comincia ad aver gran peso sulla piazza, mentre nelle scorse otto settimane il solo ricolto dell'anno antecedente aveva supplito alla esportazione, e questo subitaneo aumento offre una quasi sicura promessa di un felice avvenire.

Durante il breve periodo di tempo suaccennato, la esportazione del frumento dai porti di Nuova York, Montreal, Boston, Filadelfia, Baltimore, Nuova Orleans e Portland, ascese complessivamente a 11,525,188 quarti contro l'esportazione dai medesimi porti, durante il corrispondente periodo dell'anno passato, di 3,938,951 quarti, dimostrando così un aumento di 7,586,237 quarti. S'è constatato pure un accrescimento di 708,234 quarti nell'esportazione delle segale e di 81,409 quarti nei piselli nell'epoca suddetta. Nel solo grano turco in questo spazio di tempo si notò una diminuzione di 1,633,054 quarti

La seguente tavola presenta l'incremento della produzione e dell'esportazione dei due principali cereali negli ultimi dieci anni:

Grano.

ANNO	QUARTI	Esportazione annuale, da settembre a settembre, la farina ridotta a quarti è inclusa.	
1868	224,036,600		
1869	260,146,900		
1870	230,884,700	Da settembre 1870 al	
1871	230,722,400	Sett. 1871	50,095,599
1872	249,997,100	Sett. 1872	39,289,040
1873	281,254,700	Sett. 1873	57,215,295
1874	309,102,700	Sett. 1874	91,383,309
1875	292,136,300	Sett. 1875	75,959,150
1876	286,000,000	Sett. 1876	69,535,193
1877*	325,000,000	Sett. 1877*	54,000,000

* Cifra estimata e non definitiva.

Grano turco.

ANNO	RICOLTO	Esportato da tutti i porti degli Stati Uniti:	
1868	906,527,000		
1869	814,320,000	1871	22,117,843
1870	1,091,255,000	1872	44,908,033
1871	991,898,000	1873	30,514,077
1872	1,092,719,000	1874	34,433,606
1873	932,274,000	1875	28,960,325
1874	844,048,500	1876	67,279,474
1875	1,320,069,000	1877	65,000,000
1876	1,300,000,000	——	
1877*	1,280,000,000	* Estimato.	

Per raggiungere l'estimo del grano turco inviato all'estero, devesi pur valutare quello impiegato all'ingrasso dei suini, dei quali questo paese ne esporta annualmente presso a poco 4,000,000. Siccome vi vogliono circa 14 quarti di formentone per impinguare un maiale, così dovrebbero aggiungersi altri 56,000,000 di quarti alla esportazione annuale di detto articolo inviato in forma di carne animale.

Se ne imbarca pure una grande quantità in barili, convertito in *whiskey*.

L'ammontare del frumento nuovo ricevuto ai porti dei laghi e fiumi dell'ovest, cioè a Chicago, Milwankee, Toledo, Detroit, Montreal, St-Louis, Peoria e Duluth durante le quattro settimane terminanti col 6 del corrente mese, ha raggiunto i 13,099,375 quarti contro 7,157,597 nel corrispondente periodo dell'anno passato, dimostrando un aumento di 5,941,778 quarti.

Le spedizioni da quei porti in detta epoca ammontarono a 11,024,058 quarti; un incremento di 4,800,680 sul relativo periodo dell'anno antecedente.

La California d'altronde è stata in quest'anno una eccezione a tutto il resto del paese, dappoichè dal 1° luglio al 24 settembre ultimo la sua esportazione di frumento fu di 4011 mila quarti in meno di quella del corrispondente periodo di tempo del 1876.

Che l'allarme, in certe circostanze espresso, sulla probabilità che altre città sul litorale marittimo degli Stati Uniti possano impadronirsi e controllare questo importante commercio non sia infondato, sembra molto ben dimostrato dal confronto delle cifre.

Nel penultimo trimestre del 1876 furono ricevuti a Boston, Filadelfia e Baltimore 34,748,993 quarti di farina e grano, mentre a Nuova York ne giunsero 36,657,168.

Quest'anno poi nello spazio di tempo corrispondente, quei porti ricevettero 23,212,381 quarti e questa città 31,323,315.

Da ciò apparisce che mentre da ambo le parti si è sofferto un decrescimento, Nuova York ha avuto soltanto in meno 7,338,853 quarti, mentre le città degli altri porti sunnominati risentirono una diminuzione di 11,536,612.

Dalle statistiche risulta che gl'invii di frumento e farina a questo porto, per la via dei canali, ascesero a circa 34,000 quarti e che si è verificata una diminuzione nei trasporti col mezzo ferroviario.

L'aumento d'importazione di cereali in Inghilterra da questo paese, nell'anno che ha avuto termine col 31 agosto ultimo, ammontò alla media delle di lei importazioni nei dieci anni precedenti. Di grano turco soltanto ebbe 33,000,000 di quarti.

La sua totale importazione fu di circa 80,000,000 di quarti, dei quali 60,000,000 ritrasse da queste contrade e 20,000,000 dal sud-est dell'Europa.

La città di Londra. — Secondo gli ultimi dati ufficiali del *Registrar general*, la città di Londra copre attualmente una superficie di 122 miglia inglesi quadrate di 1608 o 1609 metri.

Le strade di Londra hanno una lunghezza totale di 1500 miglia. Il numero delle abitazioni è di 417,767, e quello della popolazione, compresi i sobborghi, è di 4,286,607 abitanti.

Decessi. — Il *Moniteur Universel* annunzia che il conte di Saint-Pol, uno dei discendenti del famoso contestabile di quel nome, è morto nel castello di Neully-les-Malesherbes, presso Caen.

— Il signor Marais, decano dei procuratori della Corte di Parigi, è morto ultimamente nella sua villa di Tillières, nel dipartimento dell'Eure. Il defunto, che era entrato nel 1838 nella Compagnia dei procuratori, fu per dodici anni membro della Camera di disciplina, tre volte sindaco, due volte presidente, e finalmente decano dal 1870 in poi.

MINISTERO DELLA MARINA

Ufficio centrale meteorologico

Firenze, 12 novembre 1877 (ore 16 20).

Barometro sceso da 2 a 5 mill. in tutta l'Italia; Genova 756 mill., a Messina e a Bari 763 mill. Cielo coperto con piogge nel nord e nel centro della penisola, a Napoli e sul golfo; nuvoloso altrove. Venti di scirocco e mezzogiorno freschi o forti in molti punti delle nostre coste occidentali. Mare agitato dalla Spezia a Capri, a Porto Empedocle e a Po di Primaro; grosso a Piombino e a Procida. Tempo burrascoso anche ieri nell'ovest e nel nord della Gran Bretagna. Scirocco forte e mare agitatissimo a Lesina. Nel periodo decorso piogge abbondanti nell'alta e media Italia; temporalesche sul golfo di Napoli. Sempre più probabili forti colpi di vento, specialmente sul Mediterraneo occidentale. Dominio di tempo piovoso.

Osservatorio del Collegio Romano — 12 novembre 1877.

ALTEZZA DELLA STAZIONE = 49m, 65.

	7 antim.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.
Barometro ridotto a 0° e al mare	760,0	760,3	759 5	759,1
Termomet. esterno (centigrado)	13,1	16,7	16,8	15,7
Umidità relativa...	90	73	72	88
Umidità assoluta...	10,05	10,27	10,24	11,71
Anemoscopio e vel. orar media in kil.	S 3	S. 12	S. 16	S. 17
Stato del cielo......	9. cirro-cumuli	10. coperto	10. coperto	10. coperto

OSSERVAZIONI DIVERSE

(Dalle 9 pom. del giorno precedente alle 9 pom. del corrente)

Termometro: Massimo = 16,7 C. = 12,4 R. | Minimo = 13,4 C. = 9,9 R.

Pioggia in 24 ore mill. 11,5. Alle ore 10,45 dell'11 corrente forte pioggia e tuoni.

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO DI ROMA

del dì 13 novembre 1877.

VALORI	GODIMENTO	Valore nominale	Valore versato	CONTANTI		FINE CORRENTE		FINE PROSSIMO		Nominale
				LETTERA	DANARO	LETTERA	DANARO	LETTERA	DANARO	
Rendita Italiana 5 0/0	1° semestre 1878	—	—	76 45	76 40	— —	— —	— —	— —	— —
Detta detta 3 0/0	1° aprile 1878	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Certificati sul Tesoro 5 0/0	4° trimestre 1877	537 50	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Detti Emissione 1860/64	1° ottobre 1877	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	81 85
Prestito Romano, Blount	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	78 95
Detto detto Rothschild	1° giugno 1877	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	82 30
Prestito Nazionale	1° ottobre 1877	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Detto detto piccoli pezzi	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Detto detto stallonato	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0/0	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Azioni Regìa Cointeressata de' Tabacchi	2° semestre 1877	500 —	350 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	812 —
Obbligazioni dette 6 0/0	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Rendita Austriaca	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni Municipio di Roma	1° ottobre 1877	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Banca Nazionale Italiana	2° semestre 1877	1000 —	750 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	1955 —
Banca Romana	—	1000 —	1000 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	1165 —
Banca Nazionale Toscana	—	1000 —	700 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Banca Generale	1° luglio 1877	500 —	250 —	— —	— —	441 —	440 —	— —	— —	— —
Società Generale di Credito Mobiliare Italiano	—	500 —	400 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	693 —
Cartelle Credito Fondiario Banco Santo Spirito	1° ottobre 1877	500 —	—	399 50	399 —	— —	— —	— —	— —	— —
Compagnia Fondiaria Italiana	—	250 —	250 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Strade Ferrate Romane	—	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni dette	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Strade Ferrate Meridionali	—	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni dette	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Buoni Meridionali 6 per cento (oro)	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbl. Alta Italia Ferr. Pontebba	1° luglio 1877	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Società Romana delle Miniere di ferro	—	537 50	537 50	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Società Anglo-Romana per l'illuminazione a Gas	2° semestre 1877	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	636 —
Gas di Civitavecchia	—	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Pio Ostiense	—	430 —	430 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —

CAMBI	GIORNI	LETTERA	DANARO	Nominale
Parigi	90	109 05	108 80	— —
Marsiglia	90	— —	— —	— —
Lione	90	— —	— —	— —
Londra	90	27 24	27 19	— —
Augusta	90	— —	— —	— —
Vienna	90	— —	— —	— —
Trieste	90	— —	— —	— —
Oro, pezzi da 20 lire	— —	21 85	21 83	— —
Sconto di Banca	5 0/0	— —	— —	— —

OSSERVAZIONI

Prezzi fatti:

2° sem. 1877: 78 62 1/2 cont. e fine.

Banca Generale 440 25 fine.

Cart. Cred. Fond. Banco S. Spirito 399 50.

Il Sindaco: A. PIERI.

Il Deputato di Borsa: GALLETTI.

DIREZIONE DI COMMISSARIATO MILITARE DELLA DIVISIONE DI PIACENZA (7ª)

AVVISO D'ASTA.

Si notifica che nel giorno 24 novembre 1877, alle ore 10 antimeridiane, si procederà in Piacenza, nella Direzione suddetta, palazzo Morandi, strada Dazio Vecchio, nº 41, avanti il direttore, allo appalto per la provvista periodica del grano occorrente pel servizio dei panifici militari qui sotto indicati.

Dimostrazione delle provviste di grano da effettuarsi col mezzo di pubblici incanti:

INDICAZIONE dei magazzini pei quali le provviste devono servire	Grano da provvedersi		Num. dei lotti	Quantità di cadun lotto	PESO NETTO effettivo del grano per ogni ettolitro	Rate di consegne	Somma per cauzione di caduno lotto	TEMPO UTILE PER LE CONSEGNE
	Qualità	Quantità totale dei quintali		*Quintali*	*Chilogrammi*			
Piacenza	Nostrale	2400	8	300	75	Due di eguale quantità cadauna	L. 800	La consegna della prima rata dovrà effettuarsi entro 10 giorni a partire da quello successivo alla data dell'avviso d'approvazione del contratto; e l'altra rata si dovrà egualmente consegnare in dieci giorni coll'intervallo però di giorni dieci dopo l'ultimo del tempo utile per la prima.
Pavia	Idem	900	3	300	75		» 800	
Parma	Idem	1800	6	300	75		» 800	
Cremona	Idem	900	3	300	75		» 800	

Il grano dovrà essere nostrale, mercantilmente crivellato, del raccolto dell'anno 1877, di qualità uguale al campione esistente presso la suddetta Direzione.

Le provviste dovranno farsi in base ai capitoli generali e speciali ostensibili in questa Direzione e in tutte le altre Direzioni di Commissariato militare del Regno; quali capitoli formeranno parte integrale del contratto.

Il deliberamento seguirà lotto per lotto a favore di colui che nel suo partito scritto su carta da bollo di una lira, firmato e suggellato, proporrà un prezzo maggiormente inferiore o pari almeno a quello segnato nella scheda segreta del Ministero.

I fatali, ossia termine utile per esibire un ribasso non inferiore al ventesimo sui prezzi d'aggiudicazione, ridotto a giorni cinque, scadono il giorno 29 novembre 1877, alle ore 11 antimeridiane (tempo medio di Roma).

Gli accorrenti all'asta potranno fare offerte per uno o più lotti, e per essere ammessi a far partito dovranno anzitutto presentare la ricevuta dell'effettuato deposito provvisorio di lire 800 per ciascun lotto; qual deposito verrà pei deliberatari convertito poi in definitivo.

Tale deposito però non potrà essere effettuato che nella Tesoreria provinciale di Piacenza o in quelle delle città dove hanno sede le Direzioni e Sezioni di Commissariato militare, le quali, come è detto più sotto, sono autorizzate ad accettare partiti.

Le ricevute dei depositi non dovranno essere incluse nei pieghi contenenti le offerte, ma dovranno essere presentate a parte.

Se il deposito viene fatto con cartelle del Debito Pubblico, questi titoli saranno ricevuti pel solo valore del corso legale di Borsa della giornata antecedente a quella in cui vengono depositati.

Sarà facoltativo agli aspiranti all'impresa di presentare anche i loro partiti a qualunque Direzione e Sezione di Commissariato militare, dei quali partiti però sarà tenuto conto solo quando arrivino a questa Direzione pel giorno dell'incanto e prima della proclamazione dell'apertura del medesimo, e siano corredati della ricevuta dell'effettuato deposito provvisorio.

Le spese tutte di pubblicazione, di affissione e di inserzione nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel giornale della prefettura, degli avvisi d'asta, di carta bollata, di copia, di diritti di cancelleria per la stipulazione dei contratti, nonchè la relativa tassa di registro secondo le leggi vigenti, sono a carico dei deliberatari.

Piacenza, 8 novembre 1877.

Per detta Direzione
Il Tenente Commissario: B. GALLI.

5614

DIREZIONE DI COMMISSARIATO MILITARE DELLA DIVISIONE DI MILANO (3ª)

AVVISO D'ASTA.

Si notifica che dovendosi addivenire alla provvista periodica del grano occorrente ai panifici militari di Milano, Novara e Vercelli per l'ordinario servizio del pane alle truppe, nel giorno 19 novembre corr., all'ora una pomeridiana, e nella Direzione suddetta, situata in via Brera, n. 15, cortile 5º, piano 2º, avanti al signor direttore, col mezzo dei pubblici incanti a partiti segreti, si procederà all'appalto di una tale provvista, divisa come segue:

INDICAZIONE dei magazzini pei quali la provvista deve servire ed in cui deve essere versata	GRANO DA PROVVEDERE		Numero dei lotti	Quantità cadaun lotto quintali	Rate di consegna	SOMMA per cauzione di ciascun lotto	TEMPO UTILE PER LA CONSEGNA
	Qualità	Quantità totale quintali					
1	2	3	4	5	6	7	8
Milano	Nostrale	7500	25	300	3	600	La consegna della prima rata dovrà effettuarsi entro 10 giorni a partire da quello successivo alla data di approvazione del contratto; le altre due rate si dovranno egualmente consegnare in dieci giorni, coll'intervallo però di giorni 10 dopo l'ultimo giorno del tempo utile tra una consegna e l'altra.
Novara	Id.	1200	4	300	3	600	
Vercelli	Id.	1500	5	300	3	600	

Il frumento dovrà essere nostrale, del raccolto dell'annata 1877, del peso netto non minore di chilogrammi 75 per ogni ettolitro e della qualità conforme al campione visibile presso la Direzione suddetta.

Le condizioni d'appalto sono basate sui capitoli generali e speciali, approvati dal Ministero della Guerra, i quali sono visibili presso tutte le Direzioni di Commissariato Militare del Regno.

Gli aspiranti all'impresa per essere ammessi dovranno presentare la ricevuta comprovante il deposito provvisorio fatto nelle Casse dello Stato incaricate di ricevere ed amministrare i depositi.

Tali depositi verranno, pei deliberatari, convertiti in cauzione definitiva secondo le vigenti prescrizioni, e gli altri saranno restituiti tosto chiusi gli incanti.

Qualora i depositi vengano fatti con cartelle del Debito Pubblico, siffatti titoli saranno accettati pel solo valore legale di Borsa della giornata antecedente a quella in cui verranno depositati. I depositi non potranno essere effettuati che nella Tesoreria provinciale di Milano, oppure in quelle delle città dove hanno sede le Direzioni di Commissariato Militare, le quali, come è detto più sotto, sono autorizzate ad accettare partiti.

La provvista riflettendo tre panifici distinti, i partiti degli offerenti dovranno essere pure presentati distintamente per panificio ed estesi in carta filigranata e bollata da lira una, debitamente firmati ed in pieghi suggellati.

È facoltativo agli aspiranti all'impresa di presentare le loro offerte a qualunque Direzione di Commissariato Militare del Regno. Di tali offerte però sarà tenuto conto solo quando arrivino all'ufficio appaltante prima dell'apertura dell'asta, e sieno corredate dalla ricevuta dell'effettuato deposito provvisorio, oppure consti ufficialmente che il medesimo venne effettuato.

Le offerte condizionate non saranno accettate.

Il deliberamento dei lotti d'impresa seguirà lotto per lotto a favore di colui che nella propria offerta segreta avrà proposto un prezzo maggiormente inferiore o pari almeno a quello segnato nella scheda segreta del Ministero.

Nell'interesse del servizio venne ridotto a giorni 5, decorrendi dall'ora una pomeridiana (tempo medio di Roma) del giorno del deliberamento, il tempo utile (fatali) per presentare offerte di ribasso non inferiore al ventesimo.

Le spese tutte di pubblicazioni, di affissioni, di inserzione di avvisi d'asta, di carta bollata, di copia, di diritti di cancelleria per la stipulazione dei contratti, nonchè la relativa tassa di registro secondo le leggi vigenti, sono a carico del deliberatario.

Milano, 9 novembre 1877.

Per detta Direzione
Il Capitano Commissario: BALLADORE.

5630

PROVINCIA DI AREZZO

COMUNE DI MONTE SANTA MARIA TIBERINA

AVVISO D'ASTA in secondo esperimento.

Essendo andata deserta l'asta tenutasi il 24 settembre u. s. per l'appalto della costruzione del 2° tronco della strada comunale obbligatoria dell'Aggia dal fosso Ricastelli al castello del Monte S. Maria, della lunghezza di metri 6087 57 e per il prezzo preventivato in perizia di lire 51,132 02, si rende noto che il giorno 20 del corrente mese di novembre, alle ore 10 antimeridiane, in questa residenza comunale e davanti al sottoscritto, o chi per esso, si terrà un secondo esperimento d'asta pubblica col metodo delle offerte segrete, ed il deliberamento provvisorio seguirà anche con una sola offerta.

Il termine utile per la presentazione delle offerte in questa segreteria comunale per un ribasso non minore del ventesimo sul prezzo del predetto provvisorio deliberamento è stabilito in giorni 15, che avranno fine alle ore 12 meridiane precise del giorno 5 dicembre p. v.

Nel resto si richiamano tutte le condizioni prescritte nell'antecedente avviso d'asta in data 8 settembre p. p.

Dalla Residenza Municipale in Lippiano, li 4 novembre 1877.

5615 *Il Sindaco* · D. ROSSI.

SOCIETÀ DELLE CARTIERE MERIDIONALI

(1ª *pubblicazione*)

Si porta a notizia dei signori azionisti che l'assemblea generale della Società venne per deliberazione del Consiglio di Amministrazione differita al giorno 28 corrente e sarà tenuta alle 2 pomeridiane di detto giorno negli uffici della Banca Napoletana.

Essendo l'assemblea chiamata in seconda convocazione, ai termini dell'articolo 32 degli statuti, ne saranno valide le deliberazioni, qualunque sia il numero degli azionisti presenti e delle azioni rappresentate.

Ordine del giorno:

Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione 1876-77.
Rapporto dei revisori dei conti.
Approvazione del bilancio.
Nomina di 6 amministratori in rimpiazzo di quelli uscenti di carica, giusta l'articolo 18 degli statuti sociali.

5620 La Direzione Generale.

Ad istanza del signor cav. avv. Raimondo Brenna, rappresentante legale della Banca Generale in Roma, appaltatrice della Ricevitoria provinciale di Roma, si rende pubblico il seguente

AVVISO.

Nel giorno 4 dicembre 1877, ad ore 10 ant., ed occorrendo un secondo e terzo esperimento nei giorni 10 e 17 dicembre 1877 avrà luogo nella R. pretura di Velletri la subasta dei seguenti fondi posti nel territorio di Velletri a danno del signor Giansanti Domenico del fu Antonio:

1° Terreno, vocabolo Colle Ottone, confinante eredi di Giuseppe Magni, Sagrestia di S. Clemente e via Appia, tav. 33 70, sez. 4ª, part. 596, 20, 19 sub. 1 2, reddito catastale sc. 497 68. — 2° Terreno come sopra, confinante Massa di S. Salvatore, fosso, ponte Minello, Fidecommisso Filippi, tav. 73 45, sez. 9ª, part. 863 a 867 sub. 1 2, 868, 869, 1002, 1003 sub. 1 2 3, 1004, 1005, 1278, 1279, 1590, 1591, 1745 sub. 1 2, reddito catastale sc. 755 91. — 3° Terreno, vocabolo Ara di Stanghi, confinante Mancini Lucia in Aporati, eredi di Argenti e Giovanni Batt. Cascapera, tav. 12 03, sez. 2ª, part. 1001, 974, reddito catastale sc. 157 72. — 4° Terreno, vocabolo Colle della Cicerchia, confinante fosso, Angelo Cascapera, Francesco Argenti, sez. 6ª, part. 2468, 2470, 1270, 1271, 2127, 2128, 2457, 2129, 2456, 2130 a 2132, 2453, reddito catastale sc. 355 06. — 5° Terreno, vocabolo Il Comune, confinante Francesco Montiferri, Luigi Maonde, Biagio Corsi, tav. 2 58, sez. 5ª, part. 643, 644, reddito catastale sc. 26 — 6° Casa in vicolo del Montano, confinante conte Luigi Latini, Mametti ed altri del Giansanti, part. 1677 a 1679, 1682, reddito catastale lire 562 50. — 7° Casa con forno, sez. nn. 5, 6, 7, 8, confinante conte Luigi Latini ed eredi Zioni. — 8° Casa, in vicolo della Gatta, n. 22, confinante Gio. Battista Montanari, particella 1637, reddito catastale lire 67 50. — 9° Casa, in via Cannetoli, n. 16, confinante eredi Tomassini e Gio. Stella, part. 1437, reddito catastale lire 03 75. — 10° Casa come sopra, ed ingresso via del Pero, confinante conte Latini, Maciotti ed altri di detto Giansanti, part. 1655, reddito catastale lire 333 33. — 11° Casa, in via Cannetoli, nn. 26 e 27, confinante fratelli Cabesi e lo stesso Giansanti, part. 1661 al 1663, reddito catastale lire 225. — 12° Casa, P. Panati, n. 2, confinante Gio. Tersenghi, part. 1674 al 1676, reddito catastale lire 300. — 13° Casa, in vicolo del Pero, confinante lo stesso Giansanti, part. 1653, posti in vendita col prezzo minimo di lire 63,291 56, somma da depositarsi in garanzia dell'offerta lire 3164 57.

Il prezzo dovrà sborsarsi nei tre giorni successivi all'aggiudicazione; le spese tutte saranno a carico del deliberatario.

Roma, li 10 novembre 1877.

5649 *Il Ricevitore Provinciale*: RAIMONDO BRENNA.

DIREZIONE DI COMMISSARIATO MILITARE DELLA DIVISIONE DI PERUGIA (12ª)

AVVISO D'ASTA.

In seguito a parziale deserzione dell'incanto per provvista di frumento per l'ordinario servizio del pane alle truppe, oggi esperimentatosi presso questa Direzione, si notifica che nel giorno 21 novembre andante, alle ore dieci antimeridiane, presso la Direzione suddetta (Corso San Pietro, quartiere di Porta Romana, lato delle Maddalene) ed avanti al direttore, si terrà un secondo pubblico incanto a partiti segreti per appaltare la seguente provvista di frumento:

DESIGNAZIONE dei magazzini nei quali deve essere fatta la consegna del genere	Grano da provvedersi		Numero dei lotti	Quantità per cadun lotto *Quintali*	Somma per cauzione di cadun lotto	Rate uguali di consegna	Tempo utile per le consegne
	Qualità del genere	Quantità totale in quintali					
Perugia.	Nazionale	900	3	300	L. 600	3	La consegna dovrà effettuarsi in tre rate eguali entro 30 giorni a partire da quello successivo alla data dell'avviso d'approvazione del contratto; e cioè la prima rata nei primi 10 giorni, la seconda nei 10 successivi, la terza negli ultimi 10 giorni.

Il grano sarà nostrale, del raccolto dell'anno 1877, del peso non minore di chilogrammi 75 per ettolitro e di qualità corrispondente ai campioni ed alle condizioni dei capitoli speciali.

I campioni sono visibili presso questa Direzione, ed i capitoli generali e parziali d'oneri presso qualsiasi Direzione o Sezione di Commissariato militare del Regno.

Gli accorrenti potranno fare offerte per uno o più lotti a loro piacimento, i quali saranno deliberati a favore di quegli che avrà offerto un prezzo per ogni quintale di frumento maggiormente inferiore o pari almeno a quello segnato in apposita scheda segreta del Ministero, che servirà di base all'asta e che verrà aperta dopo che saranno stati riconosciuti tutti i partiti presentati.

Nell'interesse del servizio il Ministero della Guerra ha ridotto i fatali, ossia termine utile per presentare offerte di ribasso non inferiore al ventesimo, a giorni 5, decorribili dalle ore undici antimerid. precise (tempo medio di Roma) del giorno della provvisoria aggiudicazione.

Gli aspiranti a detta provvista per essere ammessi a presentare i loro partiti dovranno produrre alla Direzione che procede all'appalto la ricevuta comprovante il deposito provvisorio fatto nelle Tesorerie provinciali della somma suindicata, per ognuno dei lotti per cui intendono fare offerta, che per i deliberatari sarà poi convertito in cauzione definitiva secondo le vigenti prescrizioni.

Qualora detti depositi siano fatti in cartelle del Debito Pubblico del Regno, tali titoli non saranno ricevuti che pel valore legale di Borsa della giornata antecedente a quella in cui verrà fatto il deposito.

I partiti saranno presentati su carta filigranata col bollo ordinario di L. 1, debitamente firmati e suggellati.

Le offerte non suggellate o condizionate non saranno ammesse, come pure non saranno ammesse le offerte fatte per via telegrafica, o quelle estese su carta non filigranata, quantunque vi fosse apposta la marca da bollo corrispondente al bollo ordinario di lira una.

Sarà facoltativo agli aspiranti all'impresa di presentare i loro partiti suggellati a tutti gli uffizi di Direzione o di Sezione di Commissariato militare.

Di questi partiti però sarà tenuto conto solo quando arrivino a questa Direzione ufficialmente e prima dell'apertura dell'incanto e siano corredati della ricevuta dell'effettuato deposito provvisorio.

Cominciate le operazioni d'asta per la provvista di grano non saranno ulteriormente accettate offerte.

In questo secondo incanto si farà luogo al deliberamento quand'anche fosse presentata una sola offerta, purchè accettabile, in base alle condizioni nel presente enunciate.

Tutte le spese inerenti agl'incanti ed ai contratti saranno a carico dei deliberatari, come pure sarà a loro carico la tassa di registro e di segreteria giusta le leggi in vigore.

Perugia, 10 novembre 1877. **Per la Direzione**

5653 *Il Sottotenente Commissario:* L. MICHELETTI.

DIREZIONE DEL GENIO MILITARE DI BARI

AVVISO D'ASTA.

Si notifica al pubblico che nel giorno 20 del mese di novembre 1877, alle ore 10 antimeridiane precise, si procederà in Bari, a mezzo di pubblici incanti ed avanti il direttore del Genio nel locale della Direzione, sita in via S. Benedetto, n. 15, primo piano, all'appalto seguente:

Lavori e provviste per la sistemazione della Caserma S. Antonio in Bari per l'ammontare di lire centomila (100,000) da effettuarsi nel termine di mesi sei decorribili dalla data dell'ordine d'eseguimento.

L'appalto avrà luogo in base all'estimativo delle opere e provviste da eseguirsi, e l'impresa sarà tenuta all'osservanza delle condizioni nel medesimo indicate, ed a quelle generali e particolari del capitolato a stampa pei lavori del Genio militare nel territorio della Direzione di Bari, approvato con Regio decreto 10 novembre 1875, di cui una copia autentica è depositata presso la Direzione suddetta.

Tanto l'estimativo come il capitolato sono visibili presso la Direzione suddetta dalle ore 8 ant. alle 5 pom.

Sono fissati a giorni 5 intieri i fatali ossia il tempo utile per presentare l'offerta di ribasso non inferiore al ventesimo sul prezzo d'aggiudicazione, i quali scadranno a mezzodì del giorno 25 novembre 1877.

Il deliberamento seguirà a favore del migliore offerente che nel suo partito suggellato, firmato e steso su carta filigranata col bollo ordinario di una lira avrà offerto sull'ammontare suddetto un ribasso di un tanto per cento maggiore od almeno eguale al ribasso minimo stabilito in una scheda suggellata e deposta sul tavolo, la quale verrà aperta dopo che si saranno riconosciuti tutti i partiti presentati.

Gli aspiranti all'appalto per essere ammessi a presentare i loro partiti dovranno produrre i seguenti documenti:

a) Un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo all'incanto dall'Autorità politica o municipale del luogo in cui sono domiciliati.

b) Un attestato di persona dell'arte confermato dal direttore del Genio militare di Bari, il quale sia di data non anteriore a sei mesi ed assicuri che l'aspirante ha dato prove di perizia e di sufficiente pratica nell'eseguimento o nella direzione di altri contratti d'appalto di opere pubbliche o private.

c) Una ricevuta dalla quale consti che l'aspirante ha depositato la somma di lire 10,000 in contanti od in rendita del Debito Pubblico italiano al portatore, calcolata al valore di Borsa della giornata antecedente a quella in cui venne operato il deposito. Tale deposito può essere fatto presso la Tesoreria di Bari o presso quelle delle provincie rispettive in cui trovansi uffici delegati a ricevere offerte.

La Direzione appaltante riceverà i titoli richiesti per essere ammessi all'asta dalle ore 8 alle 9 antimeridiane del giorno dell'incanto.

Sarà facoltativo agli aspiranti all'impresa di presentare i loro partiti suggellati alla Direzione territoriale del Genio in Bari, a quelle di Napoli ed Ancona, od agli uffici dell'arma in Foggia e Lecce. Di questi ultimi partiti però non si terrà alcun conto se non giungeranno ufficialmente alla Direzione di Bari prima dell'apertura della scheda Ministeriale e se non risulterà che gli accorrenti abbiano fatto il deposito di cui sopra e giustificata la loro moralità ed idoneità.

Saranno considerati nulli i partiti che non siano firmati, suggellati e stesi su carta filigranata col bollo ordinario di una lira e quelli che contengano riserve o condizioni.

Le spese d'asta, di bollo, la tassa di registro ed i diritti di segreteria sono a carico del deliberatario, il quale dovrà pagarne l'importo all'atto della stipulazione del contratto.

Dato a Bari, addì 11 novembre 1877. **Per la Direzione**

5633 *Il Segretario:* ASINELLI PIETRO.

INTENDENZA DI FINANZA IN SALERNO

Avviso di concorso.

È aperto il concorso a tutto il dì 10 dicembre p. v. alla nomina di ricevitore del lotto al Banco n. 469, nel comune di Mercato S. Severino, Piazza del Galdo, provincia di Salerno, con l'aggio lordo medio annuale di lire 1115 83.

Gli aspiranti alla detta nomina faranno pervenire a questa Intendenza la occorrente istanza in carta fornita del competente bollo, corredata dei documenti comprovanti i requisiti voluti dall'articolo 135 del regolamento approvato con Reale decreto 24 giugno 1870, n. 5736, oltre la fede di specchietto rilasciata dall'autorità giudiziaria.

Se gli aspiranti sono di una od altre delle categorie indicate nel successivo articolo 136 del suddetto regolamento e dall'articolo 5 del Reale decreto 5 marzo 1874, n. 1843 (Serie 2ª), dovranno provare le rispettive loro qualità.

Gli uni poi e gli altri hanno l'obbligo di dimostrare con documenti tutte le circostanze ed i fatti sui quali appoggiano i titoli del loro concorso.

Si avverte che il cennato Banco è della categoria seconda, e che a guarentigia dell'esercizio del Banco medesimo dovrà essere prestata una malleveria in titoli del Debito Pubblico dello Stato per l'annua rendita di lire 65.

Nell'istanza sarà dichiarato di uniformarsi alle condizioni tutte prescritte dal mentovato regolamento sul lotto.

Salerno, addì 11 novembre 1877.

5659 L'INTENDENTE.

REGIA PREFETTURA DI ROMA

MINISTERO DELL'INTERNO — DIREZIONE GENERALE DELLE CARCERI

Avviso di primo incanto

per l'appalto del servizio di fornitura della Casa di custodia di Santa Balbina in Roma.

Alle ore undici antimeridiane del giorno 27 del mese corrente si procederà in questa prefettura, avanti l'illustrissimo signor prefetto, o chi per lui, allo incanto di sette separati lotti per l'appalto della somministrazione in natura dei commestibili e combustibili occorrenti per la Casa di custodia di Santa Balbina in Roma durante il triennio 1878-1879-1880 in base al relativo capitolato del 29 maggio 1863, visibile a chiunque nella prefettura stessa durante le ore d'ufficio.

L'incanto sarà tenuto col metodo della estinzione di candela, separatamente per ciascun lotto, e secondo le norme fissate dal regolamento del 4 settembre 1870, nº 5852.

L'aggiudicazione seguirà a favore di chi farà un maggiore ribasso nella ragione non minore della somma che per ogni cento lire sul montare comp'essivo di ciascun lotto sarà determinato da chi presiederà l'incanto.

L'incanto per ciascun lotto sarà aperto sul prezzo indicato nella tabella trascritta in fine del presente avviso, e sarà dichiarato deserto se non si avrà il concorso almeno di due offerenti.

Gli aspiranti alle singole forniture per essere ammessi all'incanto dovranno presentare un certificato di moralità e d'idoneità di recente data rilasciato dall'Autorità municipale del luogo ove sono domiciliati, e dovranno a garanzia dell'asta fare il deposito di una somma equivalente al 5 per 100 dell'importanza del lotto o lotti ai quali vogliono concorrere.

A garanzia poi dell'esatto adempimento dei loro obblighi dovranno gli aggiudicatari nell'atto della stipulazione dei contratti presentare un fideiussore solidale ed un approbatore notoriamente responsabili, o somministrare una cauzione corrispondente al sesto dell'ammontare delle rispettive imprese mediante vincolo di cartelle nominative del Debito Pubblico dello Stato o col deposito di titoli al portatore dello stesso Debito, oppure del corrispondente capitale nella Cassa dei depositi e prestiti.

Nel termine di giorni otto dalla data della seguità aggiudicazione gli aggiudicatari dovranno assicurare con regolare contratto l'esatto adempimento degli assunti impegni, e nel caso di rifiuto o ritardo perderanno il deposito di ammissione all'incanto, il quale cederà *ipso jure* a beneficio dell'Amministrazione dello Stato, e si procederà ad una nuova asta.

Tanto gli appaltatori quanto i fideiussori dovranno eleggere il domicilio in Roma. Saranno a carico degli aggiudicatari le spese tutte dell'asta e dei contratti.

Il termine utile per presentare le offerte di ribasso non inferiori al ventesimo del prezzo sul quale verranno aggiudicate le singole forniture scadrà il giorno 13 dicembre, alle ore 11 antimeridiane.

Lotti	GENERI	Quantità d'ogni genere da provvedersi durante l'appalto	Prezzi d'asta per ogni genere	AMMONTARE della fornitura per ogni genere	AMMONTARE della fornitura per ogni lotto
1	Pane bianco . . . . Chil.	12500	» 50	6250 »	40250 »
	Pane pei detenuti sani. . »	85000	» 40	34000 »	
2	Carne di vitello . . . . »	270	2 60	702 »	14067 »
	Carne di bue o manzo . . »	8910	1 50	13364 »	
3	Riso . . . . »	9000	» 50	4500 »	6525 »
	Fagiuoli e legumi secchi . »	6750	» 30	2025 »	
4	Paste di prima qualità. . »	900	» 75	675 »	8387 50
	Paste di seconda qualità . »	5500	» 58	3190 »	
	Semolino . . . . »	150	» 75	112 50	
	Farina di gran turco . . »	9800	» 45	4410 »	
5	Olio d'olivo per condim. . »	450	1 60	720 »	3560 »
	Petrolio raffinato . . . »	2700	1 »	2700 »	
	Olio d'olivo per illuminaz. »	100	1 40	140 »	
6	Burro . . . . »	50	3 6	180 »	5570 »
	Strutto . . . . »	50	2 10	105 »	
	Lardo . . . . »	1450	2 10	3045 »	
	Latte . . . . Ett.	21	40 »	840 »	
	Cacio pecorino . . . Chil.	500	2 20	1100 »	
	Uova . . . . Dozz.	3600	1 »	300 »	
7	Carbon Coke . . . . Chil.	3500	» 60	2100 »	5650 »
	Carbone . . . . »	2950	1 »	2950 »	
	Paglia . . . . »	1500	» 40	600 »	

Roma, addì 6 novembre 1877.

5644 *Il Segretario Incaricato:* A. GIGLIESI.

N. 214.

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

DIREZIONE GENERALE DEI PONTI E STRADE

Avviso d'Asta.

Alle ore 10 antim. di venerdì 30 novembre corr., in una delle sale di questo Ministero, dinanzi il direttore generale dei ponti e strade, e presso la Regia prefettura di Avellino avanti il prefetto, si addiverrà simultaneamente, col metodo dei partiti segreti, recanti il ribasso di un tanto per cento, all'incanto per lo

Appalto delle opere e provviste occorrenti alla costruzione del tronco della strada provinciale di 2ª serie detta della Baronia, in provincia di Avellino, compreso tra i due abitati di San Nicola e Castelbaronia, della lunghezza di metri 3020, *per la presunta somma, soggetta a ribasso d'asta, di lire* 112,829.

Perciò coloro i quali vorranno attendere a detto appalto dovranno, negli indicati giorno ed ora, presentare in uno dei suddesignati uffici le loro offerte, **escluse quelle per persona da dichiarare**, estese su carta bollata (da una lira), debitamente sottoscritte e suggellate. L'impresa sarà quindi deliberata a quello che dalle due aste risulterà il migliore offerente, e ciò a pluralità di offerte, purchè sia stato superato o raggiunto il limite minimo di ribasso stabilito dalla scheda Ministeriale.

L'impresa resta vincolata alla osservanza dei capitolati d'appalto generale e speciale in data 30 settembre 1877, visibili assieme alle altre carte del progetto nei suddetti uffizi di Roma ed Avellino.

I lavori dovranno intraprendersi tosto dopo la regolare consegna per dare ogni cosa compiuta entro anni due successivi.

Gli aspiranti, per essere ammessi all'asta, dovranno nell'atto della medesima:

1. Presentare un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo dalla Autorità del luogo di domicilio dell'accorrente, ed un attestato d'idoneità rilasciato da un ingegnere in data non anteriore di sei mesi e confermato dal prefetto o sottoprefetto;

2. Esibire la ricevuta di una delle Casse di Tesoreria provinciale, dalla quale risulti del fatto deposito interinale di lire 2000.

La cauzione definitiva è fissata al decimo della somma di deliberamento, in numerario od in cartelle al portatore del Debito Pubblico dello Stato al valore di Borsa nel giorno del deposito.

Il deliberatario dovrà nel termine di giorni dieci successivi all'aggiudicazione stipulare il relativo contratto.

Il termine utile per presentare, in uno dei suddesignati uffizi, offerte di ribasso sul prezzo deliberato, non inferiori al ventesimo, resta stabilito a giorni quindici successivi alla data dell'avviso di seguito deliberamento.

Le spese tutte inerenti all'appalto e quelle di registro sono a carico dello appaltatore.

Roma, 9 novembre 1877.

Per detto Ministero

5603 *Il Caposezione*: M. FRIGERI.

AVVISO D'ASTA.

Affittamento del molino di Tronzano, circondario di Vercelli

di proprietà demaniale.

Si rende noto che alle ore undici antimeridiane del giorno trenta corrente novembre si procederà nella sala municipale della città di Vercelli, in presenza dell'assessore anziano fungente da sindaco, dal notaro sottoscritto specialmente delegato, con intervento del signor ingegnere cavaliere Luigi Cortellezzi, rappresentante delegato dall'Amministrazione dei Canali demaniali, all'incanto pubblico per l'affittamento del molino infradescritto, sotto l'osservanza dei relativi capitoli d'oneri 24 agosto 1877.

Molino di Tronzano, in prossimità della strada comunale da Tronzano a Crova.

Esso consta di quattro macine a sistema ordinario per la macinazione dei cereali, ed il fabbricato è costituito come in appresso:

Locale delle macine, sei membri ad uso di abitazione, magazzino, scuderia, fienile, tettoie, porcile con sovrastanti pollai, porticato e cortile cinto da muro con pozzo d'acqua viva.

Fa parte dell'affittamento un appezzamento di terreno coltivo della superficie approssimativa di are venti.

AVVERTENZE.

1° L'asta avrà luogo all'estinzione di candele vergini in favore dell'ultimo miglior offerente; verrà però aperta sull'annuo corrispettivo di lire cinquemila, e le offerte parziali in aumento non potranno essere minori di lire cinquanta.

2° Per essere ammessi a far partito gli accorrenti dovranno, prima dell'apertura dell'asta, e per garanzia della medesima, effettuare in denaro od altrimenti in cartelle del Debito Pubblico al portatore, al corso di Borsa, il deposito presso l'ufficio del notaro sottoscritto della somma di lire cinquemila corrispondente ad un anno di fitto.

3° Il prezzo corrispettivo dell'affitto aumentato del 2 per 100 in rimborso delle spese di riscossione dovrà pagarsi a trimestri maturati la cui scadenza è fissata al 1° aprile, 1° luglio, 1° settembre e 15 dicembre di cadun anno.

4° Il termine utile per presentare le offerte in aumento non inferiori al ventesimo del prezzo di aggiudicazione è di quindici giorni a partire da quello dell'aggiudicazione stessa, i quali scadranno col mezzodì del 15 dicembre prossimo.

5° I capitoli d'oneri per questo affittamento sono visibili durante il periodo delle pubblicazioni presso il notaro sottoscritto nel suo studio tenuto in casa Bronzini, via dell'Istituto Gattinara, porta numero due.

6° Saranno a carico dell'aggiudicatario tutte le spese di stampa dei capitoli, quelle relative agli incanti, i diritti di contratto, delle copie, di registrazione, ecc.

7° Si osserveranno nell'asta le formalità prescritte dal titolo II, cap. III, sezione I, del regolamento di Contabilità generale approvato col decreto 4 settembre 1870.

Vercelli, 7 novembre 1877.

5663 *Il Notaro Delegato*: DEMETRIO ARA.

MUNICIPIO DI GENZANO DI ROMA

AVVISO.

A seconda delle deliberazioni emesse da questo pubblico Consiglio comunale, il sottoscritto deduce a pubblica notizia che nel giorno di lunedì 19 novembre corrente mese, alle ore 9 ant., avanti il sindaco o suo delegato, si terranno gli esperimenti d'asta per l'appalto dei dazi comunali, indicati nel quadro esistente presso questa segreteria ed a chiunque ostensibile, con le seguenti principali condizioni:

1. Gli atti di pubblica licitazione saranno tenuti col metodo della candela vergine a forma del regolamento per l'esecuzione della legge 22 aprile 1869 sulla Contabilità generale dello Stato.

2. La durata dell'appalto viene fissata per un anno, d'aver principio col primo dell'anno 1878 e termine col 31 dicembre di detto anno.

3. L'asta verrà aperta sulla base complessiva di lire 38,000, ed al primo esperimento si accetteranno le sole offerte cumulative. Rimanendo deserto l'atto, nella stessa mattina si procederà a separato esperimento di ciascun dazio, sulle basi risultanti dal quadro anzidetto.

4. Sì nel primo, come nel secondo caso, niuno potrà offrire all'asta, se non munito di solidale ed idonea fideiussione e della ricevuta comprovante il deposito eseguito all'ufficio di segreteria a titolo di spese, essendo tutte a carico dell'aggiudicatario.

Saranno egualmente ammessi adire all'asta coloro che si trovassero sforniti di solidale fideiussore purchè effettuino il deposito ragguagliato ad un sesto della somma colla quale viene aperto l'incanto.

5. L'aggiudicatario alla somma per la quale gli rimase l'appalto dovrà aumentarvi il mezzo per cento, che è devoluto alla locale Congregazione di Carità.

6. In caso di soggiorno od accampamento delle RR. truppe nella città o territorio, il dazio di cui tratta l'art. 73 della legge sul dazio consumo non si intenderà compreso nel presente appalto.

7. È in facoltà il comune di verificare e controllare ad ogni epoca l'andamento dei dazi appaltati per rilevarne gli incassi, ed in caso d'opposizione potrà essere l'appaltatore multato di lire 100, ed anche mettere a sue spese un controllore.

8. Dovrà inoltre l'appaltatore strettamente osservare i rispettivi capitolati tuttora in vigore, nonchè il regolamento generale governativo, e la vigente tariffa daziaria, come pure le altre disposizioni dal comune emanate, o che in progresso di tempo potessero essere emanate.

9. L'appaltatore od appaltatori non avranno diritto all'immissione al possesso, sino a che non saranno esperiti gli altri atti successivi, e riportata la superiore sanzione.

Genzano di Roma, addì 5 novembre 1877.

5661 *Il Sindaco*: Dott. MARIO MAZZONI.

CASSA CENTRALE DI RISPARMI E DEPOSITI DI FIRENZE

Settimana dal 28 ottobre al 3 novembre 1877.

5597

	NUMERO dei versamenti	NUMERO dei ritiri	Versamenti Lire	Ritiri Lire
Risparmi	354	466	96,718 62	116 555 34
Depositi diversi	46	72	127,861 51	108,345 96
Casse affiliate di Iª cl. in conto corr.	»	»	80,000 »	»
Casse affiliate di 2ª cl. idem	»	»	1,000 »	12,500 »
Associazione Italiana per erigere la facciata del Duomo di Firenze	»	»	1,944 80	3,155 18
Somme	.....	.....	307,524 93	240,556 48

Ad istanza del signor cav. avv. Raimondo Brenna, rappresentante la Banca Generale appaltatrice della ricevitoria provinciale di Roma, si rende pubblico il seguente

AVVISO.

Nel giorno 4 dicembre 1877, ad ore 11 ant., ed occorrendo un secondo e terzo esperimento nei giorni 10 e 17 dicembre 1877, avrà luogo nella Regia pretura di Velletri la subasta dei seguenti fondi posti nel territorio di Velletri a danno del signor Giansanti Domenico del fu Antonio:

1° Casamento in vicolo del Montano, numeri 15, 11, 19, confinante conte Casini, lo stesso Giansanti e vicolo, particelle 1677, 1678, 1679, 1681, 1654, reddito catastale lire 562 50 — Casa per uso forno in vicolo del Montano, numeri 5 all'8, conte Luigi Maciotti, eredi Zioni e vicolo — 3° Contiguo al suddetto, idem, numeri 42 e 43, fratelli Pigliacelli e lo stesso Giansanti, part. 1655, reddito cat. lire 333 33 — 4° Casa in vicolo della Gatta, n° 22, confinante eredi del fu Gio. B. Montanari, part. 1637, reddito cat. lire 67 50 — 5° Casa in via Cannetoli, numeri 3 e 4, confinante eredi Tomassini e Gio. Stella, part. 1437, reddito cat. lire 93 75 — 6° Casa idem, n° 6, e vicolo del Pero, 7, lo stesso Giansanti, Latini, Maciotti, part. 1665 — 7° Casa idem, numeri 26 e 27, fratelli Cabsca e lo stesso Giansanti, part. 1661, 1662, 1663, reddito cat. lire 225 — 8° Casa in P. Sandli, confinante lo stesso Giansanti e Tersenghi, particelle 1674 al 1676, reddito cat. lire 300 — 9° Casa in vicolo del Pero, confinante detto Giansanti da tutti i lati, part. 1653 — 10° Casa in San Salvatore, n° 23, confinante Francesca . . . ., eredi Barbetta, part. 1427, reddito catastale lire 83 32 — 11° Terreno Colle Ottone, confinante via Appia, Giuseppe Magni, Sagrestia San Clemente, part. 33 e 70, sezione 4ª, particelle 596, 20, 19 sub 1, 2, reddito catastale scudi 497 68 — 12° Terreno come sopra, confinante Massa di San Salvatore, fosso, ponte Minello, beni Filippi, tav 73 45, sezione 2ª, particelle 863 a 867 1, 2, 868, 869, 1003 1, 2, 3, 1005, 1278, 1279, 1590, 1591, 1745 1, 2, reddito catastale scudi 755 91 — 13° Terreno vocabolo Ara di Stanghi, confinante Mancini Lucia di Argenti e Gio. B. Cascapera, tav. 12 03, sezione 2ª, particelle 1001, 974, reddito catastale scudi 157 72 — 14° Terreno vocabolo Colle della Cicerchia, confinante fosso, Angelo Cascapera, eredi di Francesco Argenti, sez. 6ª, part. 2468, 2470, 1271, 2127 a 2129, 2457, 2110, 2131. 2132, 2453, reddito catastale scudi 355 06 — 15° Terreno vocabolo Cassl[illegible], confinante Francesca Rossetti e Pietro Scopetti, tav. 12 03, sez. 2ª, part. 1001, 974, reddito cat. scudi 157 72 — 16° Terreno vocabolo Madonna degli Angeli, confinante Antonelli conte Francesco e Seminario di Velletri, tav. 10 39, particelle 345, 349, 1492, reddito cat. scudi 129 11 — 17° Tenuta cedua voc. Treccia, confinante comune di Velletri in tutti i lati, tav. 20 75, sez. 5ª, part. 558, reddito cat. scudi 103 34 — 18° Vignato in vocabolo Il Comune, confinante strada, Francesca Montefordi, Luigi Maone, tav. 2 58, sez. 5ª, part. 643, 644, reddito catastale scudi 15 74, posti in vendita col prezzo minimo in complesso di lire 68,876 96; somma da depositarsi in garanzia dell'offerta, L. 3443 84.

Il prezzo dovrà sborsarsi nei tre giorni successivi all'aggiudicazione; le spese tutte saranno a carico del deliberatario.

Roma, li 10 novembre 1877.

5648 *Il Ricevitore Provinciale.* RAIMONDO BRENNA.

BANCA DI CREDITO VENETO (VENEZIA)

(1ª *pubblicazione*).

Si prevengono i signori azionisti che a datare da oggi, dalle ore 12 alle 3 pom., la Cassa della Banca di Credito Veneto consegna le *Azioni nuove*, interamente versate, del proprio Stabilimento, verso restituzione delle *ricevute* rilasciate, oppure verso consegna di 2 *azioni vecchie* col versamento del 50 0/0 per una nuova pienamente liberata.

Venezia, 10 novembre 1877.

5650 **Il Consiglio d'Amministrazione.**

DIREZIONE DI COMMISSARIATO MILITARE
della Divisione di Perugia (12ª)

Avviso di provvisorio deliberamento.

A termini dell'art. 93 del regolamento approvato con Regio decreto 4 settembre 1870, n. 5852, si notifica che l'appalto per la provvista di

Frumento nostrale pel panificio militare di Perugia,

di cui nell'avviso d'asta del 1° andante mese, n. 66, nell'incanto d'oggi fu parzialmente deliberato come in appresso:

Lotti n. 2 da quintali 300 caduno a lire 35 76 al quintale

Epperciò il pubblico è diffidato che il termine utile (fatali) per presentare offerte di ribasso non inferiore al ventesimo sui prezzi sopraindicati, scade alle ore 11 antimerid. (tempo medio di Roma) del giorno 15 novembre corrente, spirato il qual termine non sarà più accettata qualsiasi offerta.

Non si terrà alcun conto delle offerte condizionate, o fatte per telegramma, o stese su carta che non sia quella filigranata col bollo ordinario di lira una.

Chiunque in conseguenza intenda fare la suindicata diminuzione del ventesimo deve, all'atto della presentazione della relativa offerta, produrre la ricevuta del deposito prescritto di lire 600 per ogni lotto, uniformandosi a tutte le prescrizioni portate dal detto avviso d'asta n. 66 del 1° andante mese.

Perugia, 10 novembre 1877. **Per la Direzione**

5652 *Il Sottotenente Commissario:* L. MICHELETTI.

R. TRIBUNALE CIVILE E CORREZ. DI FROSINONE.

Bando.

(1ª *pubblicazione*)

Visto l'atto di precetto 22 settembre 1874 dell'usciere Ambrisi, addetto alla R. pretura di Ceprano, col quale, ad istanza del marchese Camillo De Vecchis, fu ingiunto ai signori Federico ed Adamo Dichmann di Ceprano, da pagarsi entro giorni trenta dalla notifica la somma di lire 13,167 19, sotto comminatoria della forzata espropriazione degli stabili in tale atto descritti;

Visto che il precetto stesso fu trascritto al R ufficio delle ipoteche di Frosinone nel 7 dicembre 1876, al volume 11, art. 593;

Vista la sentenza 15 settembre 1876 di questo tribunale (registrata a Frosinone il 16 detto al n. 2064 colla tassa a debito di lire 1 20), che autorizza la vendita a pubblico incanto degli stabili in detta sentenza descritti;

Visto che detta sentenza è stata debitamente notificata ai convenuti Federico ed Adamo Dichmann, nel 17 novembre 1876;

Visto che detta sentenza è stata inoltre annotata in margine alla trascrizione del sunnominato precetto;

Vista l'ordinanza 28 dicembre 1876 dell'illustrissimo signor presidente di questo tribunale (registrata a Frosinone il 4 gennaio 1877 al n. 26 colla tassa a debito di lire 1 20), che sulla istanza del De Vecchis, ammesso al gratuito patrocinio con decreto 24 febbraio 1876, fissava il giorno 4 marzo 1877 per la vendita degli stabili sotto descritti;

Vista la sentenza di questo tribunale in data 6 marzo 1877 che per mancanza di oblatori ordinò ribassarsi di due decimi il prezzo d'incanto;

Vista l'altra sentenza di questo tribunale in data 24 luglio 1877, che per mancanza di oblatori ordinò ribassarsi di altri tre decimi il prezzo d'incanto e fissa per un nuovo l'udienza del 12 ottobre 1877;

Vista l'altra sentenza 12 ottobre corrente che ordinò per mancanza di oblatori ribassarsi di altri decimi il prezzo d'incanto fissandosi all'uopo l'udienza del giorno 21 dicembre 1877 per altro esperimento;

Il sottoscritto cancelliere reca a pubblica notizia che nel giorno 21 dicembre 1877, alle ore 11 antimeridiane, avrà luogo nella sala delle udienze del suddetto tribunale la vendita degli stabili sottodescritti ed in base alle condizioni in appresso riportate.

Descrizione degli stabili.

1. Casa posta in Ceprano, via San Francesco, ad uso di opificio, con annessi macchioni, stigli ed attrezzi, segnati in mappa Città, nn. 190 e 413, confinante la Trascuna, Panfili, Carlini e strada pubblica.

2. Grotta con androne posta in Ceprano, vicolo S. Nicola e Porta Romana, in mappa n. 416, confinante beni Conti, De Santis, ecc.

3 Vano terreno con le servitù attive e diritto di passo nel portone posto in Ceprano, vicolo S Nicola, in mappa censuale n. 408, confinante Evangelisti, Scala e vicolo, salvi, ecc.

4. Vano di casa posto in Ceprano, vicolo S. Francesco, in mappa n. 91, confinante Conti, Dichmann, strada e vicolo, salvi, ecc., col diritto di passo entro l'antrone in detto vicolo, n. 23.

5. Casa posta presso la città di Ceprano ad uso di opificio, con annesse macchine, stigli ed attrezzi esistenti nel terreno alberato, vitato, seminativo e pascolivo, in mappa sezione 1ª, numeri 462, 463, 464, canonato quest'ultimo numero al capitolo di S. Maria in Ceprano con annue lire 29 50, confinante strada, Bassi e beni della detta chiesa, oggi Demanio.

6. Terreno alberato, cespugliato e vitato nel territorio di Ceprano, canonato a favore della cappella di S. Giuseppe in annue lire 14, mappa censuale sezione 1ª, n. 590 e 592, confinante Luciani e strada che interseca da due lati.

7. Terreno seminativo nel territorio di Ceprano presso le mura, contrada S. Nicola a Ripa, con mori gelsi, albucci e canneti, mappa censuale n. 337, 1181, 1890, sez. 1ª, confinante beni dotali De Bellis, Conti, fiume Liri, salvi, ecc.

Condizioni della vendita.

1. La vendita sarà effettuata in un solo lotto, in base al prezzo di lire 39,791, essendo stato di altri tre decimi ridotto (in totale decimi otto) il valore di stima che era fissato in lire 152,528 08.

2. La vendita sarà fatta a corpo e non a misura, senza diritti a reclamo.

3. I fondi si vendono con ogni diritto e servitù sì attiva che passiva.

4. La vendita sarà effettuata al miglior offerente a termini di legge.

5. Le tasse ordinarie e straordinarie imposte sopra i fondi saranno a carico del compratore dal giorno della delibera definitiva.

6. Le spese d'incanto, sentenza, di vendita, sua registrazione, notifica e trascrizione, saranno a carico del compratore.

7. La delibera definitiva dà diritto al compratore alla percezione dei frutti.

8. Ogni aspirante all'asta dovrà avere depositato nella cancelleria di questo tribunale il decimo del prezzo pel quale si apre l'incanto, salvo che ne sia stato dispensato dal signor presidente.

Dovrà inoltre aver depositato nella cancelleria stessa la somma di lire 6000, importo approssimativo delle spese d'incanto, sentenza di vendita, sua registrazione e trascrizione.

9. Ogni offerta in aumento non potrà essere inferiore a lire 10.

Ordina ai creditori inscritti di depositare nella cancelleria di questo tribunale, entro giorni 30 dalla notifica del presente, le loro domande di collocazione motivate coi documenti giustificati, onde possa aver luogo il giudizio di graduazione, all'istruzione del quale fu delegato il giudice signor avvocato cav. Lazzarini Pancrazio.

Manda il presente depositarsi, affiggersi, pubblicarsi, notificarsi ed inserirsi a termini di legge.

Frosinone, dalla cancelleria del tribunale, li 15 ottobre 1877.

Carniti vicecancelliere.

Art. 1266 del campione num. 1689, Reg. 3°, vol. 8, foglio 95. Registrato a Frosinone, li 15 ottobre 1877.

Bollo lire 2 40, registro lire 1 20 a debito.

Il ricevitore S. Bruno.

Per copia conforme al suo originale in atti, e registrato a Frosinone il 15 ottobre 1877, n. 1689, con lire 1 20 a debito che si rilascia al sig. Ganttieri procuratore di Camillo De Vecchis, ammesso al gratuito patrocinio.

Frosinone, li 16 ottobre 1877.

5643 Il cancelliere BARTOLOMEI.

AVVISO. 5577

(1ª *pubblicazione*)

Ai signori Presidente e Giudici del Tribunale civile e correzionale di Lecce.

I sottoscritti domandano alle SS. VV. che venga pronunziato lo svincolamento della cauzione e patrimonio del defunto loro autore notar Damiano Leggio, che aveva la sua residenza in Carsi, già prestata mediante deposito di lire 1700 presso la cessata Cassa di ammortizzazione, oggi Cassa di depositi e prestiti.

All'uopo presentano gli analoghi documenti.

Lecce, 29 luglio 1877.

Firmati: Vincenzo Leggio — Giuseppe Leggio — Maddalena Bolognese — Francesco Tamborrino, proc.

Per estratto conforme
Il cancelliere del tribunale
G. DE CATALDIS.

CAMERANO NATALE, Gerente.

ROMA — Tip. EREDI BOTTA.